

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-05-2019

NAZIONALE

GAZZETTA DELLO SPORT	29/05/2019	44	Maltempo in Emilia allerta per i fiumi: Secchia monitorato <i>Redazione</i>	3
ITALIA OGGI	29/05/2019	5	Terremotati, plebiscito-Sosa Salvini, dopo le cocenti delusioni di M5s e Pd <i>Fosca Bincher</i>	4
LEGGO	28/05/2019	7	L'estate si affaccia da venerdì ma il sole scalderà solo il Nord <i>Redazione</i>	5
LIBERO	29/05/2019	12	Fiumi pronti a esondare e frane alle porte L'Emilia Romagna in codice rosso <i>Redazione</i>	6
MESSAGGERO	29/05/2019	12	Vento forte e nubifragi in mezza Italia fiumi in piena, onde alte a Venezia <i>Redazione</i>	7
REPUBBLICA	29/05/2019	20	Modena, allerta fiumi chiusi ponti e materne <i>Redazione</i>	8
SECOLO XIX	29/05/2019	12	Nubifragi e allerta rossa sull'Emilia A rischio le scorte di crudo di Parma <i>Giovanni Laterza</i>	9
tgcom24.mediaset.it	28/05/2019	1	Arabia Saudita, la città di Addayer inondata da un fiume di fango <i>Redazione Tgcom24</i>	10
tgcom24.mediaset.it	28/05/2019	1	Maltempo, allerta rossa in Emilia-Romagna per le piene dei fiumi <i>Redazione Tgcom24</i>	11
tgcom24.mediaset.it	28/05/2019	1	Maltempo, violento temporale nel Parmense: paese allagato <i>Redazione Tgcom24</i>	12
REPUBBLICA INSERTO	29/05/2019	47	Puglia: queste ciliegie mangiatele sull'albero <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/05/2019	1	Malesia: muore Tam l'ultimo rinoceronte di Sumatra maschio <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/05/2019	1	Eurac studia le possibili? di sopravvivenza delle vittime di valanghe <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/05/2019	1	Scossa di magnitudo 3.9 al confine tra Svizzera e Francia <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/05/2019	1	Valanghe sul Monte Bianco, 26 evacuati con elicottero <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/05/2019	1	Riesame dell'Autorizzazione di impatto ambientale per l'ex Ilva di Taranto <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	28/05/2019	1	Maltempo, Coldiretti: SOS mucche senza fieno, campi sott'acqua - Meteo Web <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	28/05/2019	1	Maltempo, a Modena ponti restano chiusi: paura per il Secchia - Meteo Web <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	28/05/2019	1	Maltempo, USA devastato da tornado disastrosi. E il fiume Arkansas esonda: "inondazioni catastrofiche" - Meteo Web <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	28/05/2019	1	Maltempo Firenze, sorpresi sulla riva del fiume Arno: salvati dai Vigili del Fuoco - Meteo Web <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	28/05/2019	1	Maltempo, nubifragio nel Piacentino: esondano torrenti - Meteo Web <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	28/05/2019	1	Maltempo, bomba d'acqua nel Parmense: paese allagato - Meteo Web <i>Redazione</i>	25
ansa.it	28/05/2019	1	Ancora maltempo, forte temporale Venezia - Veneto <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	28/05/2019	1	Maltempo, allerta rossa per piene fiumi - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	28/05/2019	1	Maltempo, Sos mucche senza fieno e campi allagati - Mondo Agricolo <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	28/05/2019	1	Alemanno, ora forza con la ricostruzione - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	28/05/2019	1	Coldiretti, pioggia danneggia ciliegie - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	28/05/2019	1	Ancora maltempo, forte temporale Venezia - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	31
askanews.it	28/05/2019	1	La pioggia non ferma la festa del concerto Radio Italia Live <i>Redazione</i>	32
blitzquotidiano.it	28/05/2019	1	Terremoto Francia: scossa magnitudo 4.2 nella regione del lago Lemano <i>Redazione</i>	33
blitzquotidiano.it	28/05/2019	1	Maltempo Emilia Romagna, allerta rossa per le piene dei fiumi e le frane <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-05-2019

ilmattino.it	28/05/2019	1	Maltempo al Nord, è allerta rossa <i>Redazione</i>	35
ilmattino.it	28/05/2019	1	Maltempo: in arrivo un'irruzione polare <i>Redazione</i>	36
quotidiano.net	28/05/2019	1	Previsioni meteo, ciclone polare impatta sull'Italia. Allerta rossa in Emilia - Meteo <i>Quotidianonet</i>	37
corriere.it	28/05/2019	1	Maltempo, allerta nel Modenese: chiusi i ponti sul fiume Secchia <i>Redazione Online</i>	38
ilmessaggero.it	28/05/2019	1	?Maltempo, allerta rossa in Emilia Romagna: esondazioni e nubifragi <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	28/05/2019	1	Maltempo, continua l'allerta: da venerdì arriva l'estate <i>Redazione</i>	40
ilmessaggero.it	28/05/2019	1	Previsioni meteo, imminente irruzione polare con grandine e temporali: poi arriva l'estate <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	28/05/2019	1	Rieti, ancora in marcia per la Ricostruzione: Accumoli non si arrende, kermesse il 1 e 2 giugno <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	28/05/2019	1	L'Aquila, Scuole: ritardi di Provincia e Comune, Masciocco e Mancini sul piede di guerra <i>Redazione</i>	44
ilsecoloxix.it	27/05/2019	1	Terremoti, scossa di magnitudo 3.8 tra province Reggio Calabria e Vibo Valentia <i>Redazione</i>	45
lanotiziogiornale.it	28/05/2019	1	Ancora pioggia e temporali su gran parte della penisola. Domani allerta "rossa" della Protezione civile in Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	46
lapresse.it	29/05/2019	1	Usa, è ancora emergenza tornado, case rase al suolo in Ohio <i>Redazione</i>	47
lapresse.it	28/05/2019	1	Maltempo: allerta rossa in Emilia Romagna, codice arancione nel Mantovano <i>Redazione</i>	48
lapresse.it	28/05/2019	1	Ancora nuvole e rovesci: il meteo del 28 e 29 maggio <i>Redazione</i>	49
lastampa.it	29/05/2019	1	Tes: agire tocca alla politica, cominciamo con la legge sulla difesa del suolo <i>Redazione</i>	50
lastampa.it	29/05/2019	1	Il 5G potrebbe ridurre la precisione delle previsioni meteorologiche <i>Redazione</i>	51
lastampa.it	28/05/2019	1	Ventisei alpinisti bloccati dalle valanghe sul Monte Bianco sono stati recuperati con l'elicottero <i>Redazione</i>	52
lettera43.it	28/05/2019	1	Le cose da sapere sull'allerta maltempo in Emilia Romagna <i>Redazione</i>	53
rainews.it	28/05/2019	1	Maltempo, emergenza in Emilia Romagna <i>Redazione</i>	54
statoquotidiano.it	28/05/2019	1	Meteo Puglia: generale miglioramento delle condizioni atmosferiche <i>Redazione</i>	55
vigilfuoco.it	29/05/2019	1	Livorno, nuovo Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	56
agi.it	29/05/2019	1	Farà freddo ancora per qualche giorno, da venerdì però sarà estate <i>Redazione</i>	57
ilfattoquotidiano.it	28/05/2019	1	Maltempo, allerta rossa in Emilia Romagna: ponti chiusi e rischio allagamenti in pianura <i>Redazione</i>	58
ilfattoquotidiano.it	28/05/2019	1	Ponte Morandi, Bucci: "Verrà distrutto con esplosivo a fine giugno". Amianto ed evacuazione: le assicurazioni del sindaco <i>Redazione</i>	59

DISAGI NEL MODENESE

Maltempo in Emilia allerta per i fiumi: Secchia monitorato

[Redazione]

Maltempo in Emilia Allerta per i fiumi: Secchia monitorato Piogge e temporali. Un'altra ondata di maltempo ha colpito il centro-nord Italia, in particolare Veneto, Emilia Romagna e Toscana. A Modena - una delle aree maggiormente colpite dal maltempo - restano chiusi i ponti per il rischio di piena dei fiumi, con l'allerta rossa emanata dalla Protezione civile. Sotto monitoraggio il fiume Secchia, già esondato nei giorni scorsi, con diversi disagi anche per il traffico ferroviario. Allerta anche nella zona di Parma, per i nuovi temporali attesi in queste ore e per la "bomba d'acqua" che ieri ha allagato il piccolo comune di Langhirano, con molti disagi. -tit_org-

Terremotati, plebiscito-Sosa Salvini, dopo le cocenti delusioni di M5s e Pd

[Fosca Bincher]

I.!. HI IJ?.: J.? 1?. é::? Terremotati^ plebiscito-Sos a Salviniy dopo le cocenti delusioni di M5s e Pd DI FOSCA BINCHER Per loro è l'ultima speranza, e più che una scelta politica nell'urna hanno infilato l'appello della disperazione. I terremotati del centro Italia delusi pruna dal Pd e poi dal Movimento 5 stelle ora provano a lanciare l'ultimo Sos a Matteo Salvini. È impressionante il plebiscito raccolto dal vicepremier del Carroccio in tutti i comuni del cratere del terremoto 2016-2017, e quasi ovunque la crescita del consenso si accompagna a un'affluenza ben superiore a quella media del resto di Italia. È reatino è ormai suo, visto che nella provincia la Lega ha ottenuto il 41,04% dei consensi. Ma è proprio nei comuni chiave del sisma che si raggiungono le percentuali più alte. Ad Amatrice nell'urna delle europee Salvini ha ottenuto il 42,65% dei voti, e l'affluenza è stata molto alta (71,8%). Stessa cosa ad Accumoli, dove la Lega ha raggiunto il 45,25% dei consensi e l'affluenza degli aventi diritto ha raggiunto il 79,4%. In entrambi i casi si votava anche per il sindaco del comune e ad Amatrice ha vinto un ex primo cittadino - Antonio Fontanella - che era alla guida di una lista civica appoggiata dalla Lega e ha battuto il sindaco uscente, Filippo Palombini che al momento del sisma era vicesindaco di Sergio Pirozzi. Solo un anno fa ad Accumoli la Lega aveva il 19,93 e ad Amatrice il 20,66% contro il 31,87% dei pentastellati. A Cittareale, dove proprio nella settimana precedente al voto ha fatto capolinoextremis il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte che non metteva più piede da quelle parti dall'inizio del mandato, la Lega è passata in 12 mesi dal 15,29% all'attuale 47,67%. Non è solo nella parte reatina del cratere, perché anche nelle Marche e nell'Umbria i comuni più devastati dal sisma hanno deciso di provare a fidarsi di Salvini. Ad Arquata del Tronto dove la Lega un anno fa aveva il 19,09% (contro il 31,61% del M5s), ha ottenuto alle europee il 42,83%. Ad Acquasanta Terme, sempre nella provincia di Ascoli Piceno, la Lega è passata dal 19,09% addirittura al 53% in soli 12 mesi. Così nel cratere del Maceratese: a Visso la Lega è al 46,88% con una percentuale di votanti dell'82,29% e a Ussita il risultato è 42,07%. Stessa cosa in Umbria: a Norcia la Lega ha raggiunto il 40,03%. Un anno fa aveva il 14,33%, e in questo caso il danno è stato fatto al partito leader in quel comune, che era Forza Italia (con il 37^98%), seguito dal M5s (22,44%). E chiaro che i terremotati sono furiosi con chi in questi anni li ha sembra abbandonati a se stessi, con una delle peggiori gestioni dell'emergenza post-sisma che si ricordino nella storia di Italia. La rabbia però riguarda anche questo esecutivo, da cui ci si attendeva davvero un cambiamento radicale che non si è visto nemmeno in cartolina. Pare strano che ci si affidi a Salvini, che di questo governo è parte non secondaria. Ma è un po' l'ultima ragionevole spiaggia che i terremotati hanno: a loro servono decisioni, che può prendere solo chi ha le leve del comando in mano. In questo esecutivo tutto il dossier terremoto è stato preso in mano dal M5s con risultati zero. Chiedono quindi di passare le leve del comando all'alleato, da cui si aspettano con prudenza qualcosa in più. Il Tempo -tit_org-

L'estate si affaccia da venerdì ma il sole scalderà solo il Nord

[Redazione]

L'estate si affaccia da venerdì ma il sole scalderà solo il Nord. Meteo autunnale al Sud, con temporali e fresco. Instabilità al Centro. Ancora qualche giorno di maltempo, poi ci sarà una tregua. Anche se non per tutti. È in arrivo tra mercoledì e giovedì, infatti, l'ennesima irruzione fredda dal Nord Europa che porterà piogge e abbasserà nuovamente le temperature prima al Nord e poi al Centrosud. Però da venerdì (e per tutto il weekend) si attendono finalmente condizioni soleggiate al Nord, mentre al Centro non mancherà qualche rovescio e il Sud sarà esposto ancora a tempo variabile. Mentre il Centrosud smaltirà i residui effetti del vortice mediterraneo con ulteriori acquazzoni sparsi - spiega il meteorologo Edoardo Ferrara - al Nord è attesa una nuova passata di rovesci e temporali anche forti che dalle Alpi si porteranno sulle pianure. Nei giorni a seguire l'impulso freddo si porterà poi al Centrosud, innescando anche qui acquazzoni e temporali di forte intensità accompagnati da locali grandinate. Tutto questo a pochi giorni dall'avvio dell'estate meteorologica, che per convenzione sarà il 1 giugno. Da stasera, con l'ulteriore corridoio di aria fredda dal Nord Europa, le temperature saranno in ulteriore calo soprattutto sulle regioni settentrionali, a seguire anche al Centrosud, portandosi ancora una volta sotto le medie del periodo. Torna pure la neve al di sotto dei 2000 metri di quota, specie sulle Alpi centro-orientali dove cadrà a tratti anche sui 1400-1500 metri. Smaltito questo ennesimo affondo freddo - continua il meteorologo di 3bmeteo.com - l'anticiclone delle Azzorre tenterà di rimontare quantomeno sul Nord Italia, dove per il weekend del 2 giugno ci attendiamo condizioni soleggiate ma soprattutto calde, con temperature massime di oltre 26-27 gradi. (M.Lan.) IL La neve farà di nuovo la sua comparsa sui rilievi, anche sotto i 2000 metri CALDO Sole e cielo azzurro in piazza del Duomo a Milano -tit_org- L'estate si affaccia da venerdì ma il sole scalderà solo il Nord

Fiumi pronti a esondare e frane alle porte L`Emilia Romagna in codice rosso

[Redazione]

MALTEMPO AL NORD Fiumi pronti a esondare e frane alle porte L'Emilia Romagna in codice rosso Da ieri l'Emilia Romagna è in codice rosso per il maltempo. Si rischiano esondazioni e frane nella pianura emiliana centrale dove già stanno transitando le piene di alcuni fiumi. Per fronteggiare l'eccezionale ondata di maltempo la Regione ha chiesto al Governo lo stato di mobilitazione nazionale. Ma gli effetti della pioggia si sono visti già ieri e per precauzione nel Modenese sono stati chiusi alcuni ponti sul fiume Secchia e interrotti diversi tratti stradali. Per l'Emilia Romagna la Protezione civile è costantemente in allerta. -tit_org- Fiumi pronti a esondare e frane alle porte Emilia Romagna in codice rosso

Vento forte e nubifragi in mezza Italia fiumi in piena, onde alte a Venezia

[Redazione]

Maltempo in Nuovaondata di maltempo sull'Italia: in Veneto un nubifragio, con forte vento, si è abbattuto anche su Venezia, alzando onde che hanno reso difficili i collegamenti anche in laguna. Fiumi in piena nel Mantovano, allerta rossa in Emilia. Anche al Centro violenti temporali (nella foto Árdea, vicino Roma). -tit_org-

Modena, allerta fiumi chiusi ponti e materne

[Redazione]

Il maltempo si intensifica sul nord del Paese. Ancora pioggia temporali soprattutto in Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, dove a Modena è allarme rosso: i ponti restano chiusi mentre il livello del fiume Secchia cresce e fa paura (nella foto). E dopo aver segnalato danni pesanti provocati dalla pioggia nelle campagne, la Coldiretti lancia un nuovo Sos: l'acqua ha distrutto il primo raccolto del fieno, mucche e pecore rischiano di doversi cibare solo di mangimi. - tit_org-

maltempo

Nubifragi e allerta rossa sull'Emilia A rischio le scorte di crudo di Parma

[Giovanni Laterza]

MALTEMPO Nubifragi e allerta rossa sull'Emilia A rischio le scorte di crudo di Parma Giovanni Laterza / GENOVA Restano chiusi i ponti a Modena dopo che l'Agenzia regionale di protezione civile ha diramato l'allerta rossa, valida fino a tutta la giornata di oggi. Rimangono non percorribili Ponte Alto a Modena e il Ponte dell'Uccellino tra Modena e Soliera, entrambi sul fiume Secchia; chiuso sempre sul Secchia anche il Ponte Motta a Cavezze e il ponte di strada Curtatona sul torrente Tiepido. La Provincia ha invece riaperto, ieri pomeriggio, il ponte di Navicello vecchio sul fiume Panaro. Sul nodo idraulico modenese è proseguito per tutta la notte il monitoraggio da parte dei tecnici del settore Ambiente del Comune, fa sapere l'amministrazione, e dei volontari della Protezione civile. Particolare attenzione è dedicata al Secchia sul quale è atteso un nuovo innalzamento dei livelli a causa delle ulteriori precipitazioni che continueranno nelle prossime ore. Una bomba d'acqua nella zona est della montagna parmense ha provocato ingenti danni. In pochi minuti una violentissima precipitazione ha causato diversi allagamenti. La situazione più critica a Langhirano, dove parte del cuore del paese è sotto alcuni centimetri d'acqua. Chiusa al traffico il tratto locale della Massese e i negozianti, come anche alcuni titolari dei diversi stabilimenti di produzione del Crudo di Parma, hanno deciso di passare la notte all'interno dei propri locali commerciali perché si teme un nuovo fenomeno della stessa intensità. Si segnalano danni anche nella zona montana fra i comuni di Traversetolo e Neviano con strade trasformate in veri e propri corsi d'acqua per l'esondazione di alcuni canali e rii della zona. Per ora invece non desta preoccupazione il torrente Parma, il principale corso d'acqua che attraversa la zona. Danni anche nel Piacentino. Visto lo stato di mobilitazione nazionale del Servizio di protezione civile dichiarato dal presidente del consiglio, Giuseppe Conte, per l'ondata di maltempo che ha interessato e colpito l'Emilia Romagna, la Regione Toscana ha deciso di inviare, come contributo, alcuni moduli della propria colonna mobile. Un violento nubifragio, però, si è abbattuto nella serata di ieri anche sul sud della provincia di Siena. Decine di chiamate ai vigili del fuoco con allagamenti e frane che hanno interessato i comuni di Sinalunga, Torrita di Siena e Rapolano Terme. Le situazioni più critiche si sono registrate a Sinalunga, dove alcune frane e smottamenti hanno interessato la strada Lauretana e in località Salterello, dove un uomo è rimasto bloccato con l'auto ed è stato portato in salvo dai vigili del fuoco. Bombe d'acqua nel Modenese e nel Piacentino. Corsi d'acqua in piena. Il governo mobilita la Protezione Civile. Danni in provincia di Siena -tit_org- Nubifragi e allerta rossa sull'Emilia A rischio le scorte di crudo di Parma

Arabia Saudita, la città di Addayer inondata da un fiume di fango

[Redazione Tgcom24]

Il maltempo colpisce28 maggio 201909:44Le autorità generali avevano avvisato la popolazione dei temporali in arrivo
leggi dopo commentaLe forti piogge che si sono abbattute sulla regione di Jizan hanno portato un fiume di fango a
inondare la città di Addayer, sotto lo sguardo dei suoi abitanti che hanno condiviso sui social network la situazione.
Nessuno è rimasto coinvolto nell'allagamento: le autorità generali avevano infatti diramato l'allerta per i violenti
temporali in arrivo e le conseguenze che avrebbero portato.arabia sauditainondazionemaltempotemporali

Maltempo, allerta rossa in Emilia-Romagna per le piene dei fiumi

[Redazione Tgcom24]

IN ARRIVO ALTRA PIOGGIA28 maggio 201912:44 leggi dopo commentaL'allerta meteo in Emilia-Romagna, a causa del rischio di esondazioni e frane, passa da moderata a elevata. La criticità è rossa per le giornate di martedì e mercoledì a causa delle piene di diversi fiumi. E l'ultimo bollettino segnala nuove precipitazioni a partire dal pomeriggio di martedì con intensificazione durante sera e notte. Nel Modenese per precauzione sono già stati chiusi alcuni ponti.emilia-romagnamodena

Maltempo, violento temporale nel Parmense: paese allagato

[Redazione Tgcom24]

esondati anche i canali28 maggio 201919:15 leggi dopo commentaUn violento temporale nel Parmense ha causato diversi allagamenti. La situazione più critica si registra a Langhirano, dove parte del paese è sotto alcuni centimetri d'acqua. Chiusa al traffico il tratto locale della provinciale Massese. Danni anche nella zona montana fra i Comuni di Traversetolo e Neviano con strade trasformate in veri e propri corsi d'acqua per l'esondazione di alcuni canali.Langhiranoparma

I Puglia: queste ciliegie mangiatele sull'albero

[Redazione]

Puglia: queste ciliegie mangiatele sull'albero i comincia con le Bigarreaux, una delle varietà precoci che maturano già da fine aprile, punteggiando di rosso intenso i ciliegeti della Puglia. Dove la raccolta è cominciata dalle prime settimane di maggio, nonostante i coltivatori abbiano dovuto affrontare molte difficoltà causa della pioggia e addirittura leUa grandine, che è la peggioreimca di questi frutti. E poi e(co a giugno il periodo di maggior splendore per la campagna del sud est barese con le ciliegie Giorgi e soprattutto le celebri Ferrovia, onde, grosse, dal colore vermiglio brillante. Maturano fino a luglio (vantano la capacità di conservarsi fresche a lungo, ecco perché giin passato riuscivano a sopportare lunghi viaggi per arrivare nelle regioni settentrionali, trasportate, come suggerisce il nome, proprio in treno. Si racconta che il primo albero di questa super varietà in quello che è oggi il "quadrilatero Alghese delle ciliegie" Turi, Conversano, Rutigliano e Casamassima - sia nato proprio accanto al binario ferroviario di Sammichele (in Bari). Che si tratti di leggenda o; loria poco importa, perché i frutteti di quest'area e i binari sono ancora strettamente legati. La tradizione cerasicola si è mantenuta nel tempo piuttosto forte, tutte le famiglie qui hanno un piccolo ciliegeto e da sempre i bambini;riscono arrampicandosi in prima' era per raccogliere qualche frutto. Nell'insieme numeri e dati però vanno ben oltre il gioco da ragazzi: la raccolta nel 2018 della provincia di Bari ha rappresentato da sola oltre il 95 per cento della produzione regionale, che pesa per il 50 per cento di quella nazionale. E con i suoi 674 mila quintali, da ben 17mila ettari dedicati, è la prima provincia italiana, vera e propria capitale della ciliegia. Tradizione e business dunque, ma non solo. Ci sono coltivatori, siano piccoli e piccolissimi - con apprezzamenti familiari di anche solo mezzo ettaro - o imprenditori della frutta dai grandi numeri, che curano i loro campi all'insegna della sostenibilità e concentrati sulla qualità e su pratiche virtuose. In provincia di Bari sono riuniti nella OP Giuliano, che conta 38 produttori, e le loro ciliegie stanno arrivando in questi giorni sui banchi Coop, con cui hanno stilato un particolare accordo di filiera. Obiettivo: una linea speciale che è frutto di un'agricoltura di precisione, di riduzione di pesticidi e soprattutto della messa al bando di quattro molecole controverse impiegate in agricoltura (tra cui l'ormai odiatissimo glifosato), nell'ambito di una lotta ai pesticidi, avviata 26 anni fa, e la promozione di un'agricoltura volta a ridurre chimica e concimi. Basta una passeggiata nei terreni della masseria di Marcello Susca, a Cassano delle Murge, per toccare con mano i risultati di questa scelta. Susca, uno degli aderenti alla Op fondata da Antonio Giuliano negli anni Sessanta e oggi gestita dai tre fratelli Giuliano, è un imprenditore agricolo che ha chiuso la laurea di giurisprudenza nel cassetto e messo da parte un lavoro nello studio notarile del padre per dedicarsi ai suoi alberi. I suoi 20 ettari di ciliegeto non vedono chimica: a rendere più fertile il terreno c'è quanto la natura regala, come il favino che cresce spontaneo tra gli alberi. Per impollinare ogni anno arrivano per la fioritura le api di un apicoltore locale - che ne ricava anche buon miele - e se bisogna intervenire lo si fa con elementi ammessi dai disciplinari biologici, dall'efficacia mirata e tempo di carenza ridotto. Non è un caso se tra i rami è possibile qua e là trovare qualche nido di tordo. Per questo ha voluto la certificazione Gap - Global good agriculture practice - e preferisce la qualità del prodotto alla maggiore resa. E infatti ha scelto di tenere gli alberi bassi anche se quelli che si sviluppano in altezza fruttificano di più. Alberi bassi vuol dire anche una raccolta più semplice. Perché a differenza di altre colture quella delle ciliegie richiede per forza una raccolta ancora manuale. Nessuna macchina potrebbe infatti staccare le drupe prendendo anche il peduncolo, condizione necessaria al mantenimento dei frutti integri, quindi sani. A questo punto comincia il viaggio delle ciliegie, che in meno di 24 ore arrivano in tavola, previa alcuni importanti passaggi che alla Giuliano di Turi mettono la tecnologia al servizio del gusto. Per prima cosa i conferitori pesano il loro caviale rosso, che passa immediatamente a un lavaggio refrigerante. Poi una serie di carrelli scorrevoli divide le ciliegie in base alle dimensioni e al colore, perché arrivino ai consumatori nelle categorie A e B o eventualmente all'industria dolciaria. Le drupe scorrono veloci su nastri trasportatori dove, come in una risonanza magnetica, alcuni occhi hi-tech

valutano l'eventuale presenza di piccole larve o difetti nella polpa. Tutto sotto gli occhi vigili delle signore - l'azienda da lavoro a molte donne della provincia che confezionano a mano in cestini di cartone. Sapere come funziona la filiera rende ancor più piacevole il detto 'una tira l'altra'. CRIPRODUZIONE KISEItm* Viaggio nel quadrilatero d'oro di questo frutto, dove alcuni produttori coltivano con pesticidi e concimi ridotti al minimo o allo zero e altre buone pratiche. Che abbiamo verificato sul campo. Anzi, nei campi... é é. ' '. ft; -tit_org- Puglia: queste ciliegie mangiatele sull'albero

Malesia: muore Tam l'ultimo rinoceronte di Sumatra maschio

[Redazione]

Martedì 28 Maggio 2019, 10:32 Si stima che gli esemplari di questa specie ancora in vita nel mondo siano meno di 80. L'ultimo rinoceronte di Sumatra maschio presente in Malaysia è morto: si trattava di una specie rara di cui ora nel Paese resta solo una femmina, Iman, con il conseguente rischio di estinzione. In totale si stima che gli esemplari in vita nel mondo siano meno di 80. Tam, questo il nome del rinoceronte di circa 30 anni, aveva accusato gravi problemi ai reni e al fegato. Era stato catturato e portato nella Riserva naturale Tabin di Sabah che ha dato notizia del suo decesso. Si era sperato che potesse riprodursi nella riserva ma poi si è scoperto che i due esemplari femmine erano sterili. I rinoceronti di Sumatra sono la specie più piccola di questo mammifero, i soli in Asia con due corni, e si caratterizzano anche per i peli. Si trovano in Indonesia, nel sud della Malaysia e nella Malaysia peninsulare. Secondo il Wwf se ne trovano ancora alcuni esemplari nella Thailandia meridionale. Red/cb (Fonte: Repubblica Ambiente)

Eurac studia le possibilit? di sopravvivenza delle vittime di valanghe

[Redazione]

Martedì 28 Maggio 2019, 11:29 Gli esperti hanno sviluppato una guida per le decisioni di ricovero ospedaliero dei pazienti analizzando i dati di 103 vittime di valanga. Gli esperti di medicina d'emergenza di Eurac Research, insieme a colleghi europei e statunitensi, hanno sviluppato nuovi parametri di riferimento legati a temperatura corporea e concentrazione di potassio nel siero del sangue in modo da fornire una guida affidabile per le decisioni di ricovero ospedaliero di vittime di valanghe. I pazienti che raggiungono l'ospedale in stato di ipotermia e in arresto cardiovascolare mettono i medici davanti a una valutazione difficile: il paziente è morto per asfissia o c'è una possibilità che sopravviva se la sua temperatura corporea aumenta? Una corretta valutazione iniziale è di grande importanza perché fa sì che chi ha una chance di farcela venga sottoposto al trattamento e, al tempo stesso, impedisce che risorse mediche preziose vengano investite in casi senza speranza. Lo studio ha analizzato i dati di 103 vittime di valanga che sono state ricoverate in stato di arresto cardiovascolare in sette grandi ospedali in Europa tra il 1995 e il 2016. Red/cb (Fonte: Ansa)

Scossa di magnitudo 3.9 al confine tra Svizzera e Francia

[Redazione]

Martedì 28 Maggio 2019, 11:43 Il sisma alle 10 e 48 di questa mattina nei pressi di Losanna Un terremoto di magnitudo 3.9 è avvenuto nella zona al confine tra la Svizzera e la Francia questa mattina alle 10 e 48. Il sisma è avvenuto ad una profondità di 10 km a pochi chilometri dalla città di Losanna. Red/cb (Fonte: Ingv)

Valanghe sul Monte Bianco, 26 evacuati con elicottero

[Redazione]

Martedì 28 Maggio 2019, 12:44 Gli alpinisti erano bloccati sul versante francese del Monte Bianco, è stato necessario l'intervento dell'elicottero. Ventisei alpinisti bloccati dalle valanghe sul versante francese del Monte Bianco sono stati evacuati ieri a bordo di un elicottero. A causa del rialzo delle temperature in questo periodo dell'anno, dopo mezzogiorno diverse slavine sono staccate sull'Aiguille du Midi e le persone che in quel momento stavano percorrendo la via dei Grand Mulets sono state costrette a fermarsi. Alle 13.20 i soccorritori della gendarmeria di Chamonix (Francia) hanno verificato che nessuno fosse stato travolto, impiegando apparecchi da ricerca sotto la neve (Artva e Recco) e unità cinofile. Gli alpinisti bloccati sono stati condotti a piccoli gruppi fino alla funivia, a bordo di un elicottero della sécurité civile che ha concluso le operazioni a metà pomeriggio. Nessuno è rimasto ferito. Red/cb (Fonte: Ansa)

Riesame dell'Autorizzazione di impatto ambientale per l'ex Ilva di Taranto

[Redazione]

Martedì 28 Maggio 2019, 16:10 Lo ha annunciato il ministro dell'Ambiente Sergio Costa. La richiesta di riesame era arrivata dal sindaco di Taranto per ragioni sanitarie. Il ministero dell'Ambiente riesaminerà l'Autorizzazione di impatto ambientale (Aia) dell'ex Ilva di Taranto. Lo ha annunciato il ministro dell'Ambiente Sergio Costa in audizione in commissione Ambiente alla Camera. L'apertura del riesame dell'Aia era stata chiesta dal sindaco di Taranto in un'istanza del 21 maggio per ragioni sanitarie sulla base degli "esiti del rapporto di valutazione del danno sanitario elaborati da Arpa Puglia e Asl Taranto", in cui si evidenzia "un rischio residuo non accettabile per la popolazione" anche alla fine del "completamento degli interventi previsti" dall'Aia del 2012. "Il 24 giugno torneremo in città per incontrare ancora una volta i tarantini e continuare il percorso avviato insieme un mese fa - ha detto Costa -. È un dovere procedere al riesame, lo dobbiamo ai cittadini e ai lavoratori. Abbiamo accolto con favore l'istanza del sindaco, con il quale il rapporto di collaborazione è costante e proficuo".red/mn(fonte: Ansa)

Maltempo, Coldiretti: SOS mucche senza fieno, campi sott'acqua - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, a Modena ponti restano chiusi: paura per il Secchia - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, USA devastato da tornado disastrosi. E il fiume Arkansas esonda: "inondazioni catastrofiche" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Firenze, sorpresi sulla riva del fiume Arno: salvati dai Vigili del Fuoco - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, nubifragio nel Piacentino: esondano torrenti - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, bomba d'acqua nel Parmense: paese allagato - Meteo Web

[Redazione]

Ancora maltempo, forte temporale Venezia - Veneto

Nuovo scossone del maltempo sul Veneto, dove il fronte freddo perturbato dal centro Europa ha portato temporali, grandinate e vento forte sulla regione. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - VENEZIA, 28 MAG - Nuovo scossone del maltempo sul Veneto, dove il fronte freddo perturbato dal centro Europa ha portato temporali, grandinate e vento forte sulla regione. Un nubifragio, con forte vento, si è abbattuto nel tardo pomeriggio anche su Venezia, alzando onde che hanno reso difficili i collegamenti anche in laguna. Nel trevigiano c'è stata la situazione più difficile: piogge intensissime, concentrate in poche decine di minuti, hanno mandato in tilt la rete idrica soprattutto nella zona di Cornuda, con allagamenti a case, negozi e l'interruzione temporanea del traffico ferroviario. Situazione critica anche a Castelfranco, anche in questo caso per una bomba d'acqua, che ha provocato vasti allagamenti. Decine le richieste di intervento giunte ai vigili del fuoco. (ANSA).

Maltempo, allerta rossa per piene fiumi - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 28 MAG - Passa da moderata a elevata l'allerta meteo in Emilia-Romagna: la criticità diventa rossa oggi e per tutta la giornata di domani a causa del rischio esondazioni e frane anche di medio-grande estensione nella pianura emiliana centrale dove già stanno transitando le piene di alcuni fiumi. Allerta arancione estesa a domani su gran parte del territorio. L'ultimo bollettino dell'Arpa segnala nuove precipitazioni a partire dal pomeriggio di oggi con intensificazione durante sera e notte. Piogge anche nella mattinata di mercoledì 29 maggio. Nel Modenese per precauzione sono già stati chiusi alcuni ponti: Ponte Alto e Ponte dell'Uccellino, tra Modena e Soliera, entrambi sul fiume Secchia. Chiuso anche il ponte Motta sulla provinciale 468 a Cavezzo. Sul Panaro stop alla circolazione sul ponte di Navicello vecchio e sul Tiepido chiuso il ponte distrada Curtatona.

Maltempo, Sos mucche senza fieno e campi allagati - Mondo Agricolo

Il maltempo senza tregua ha compromesso la prima raccolta di fieno necessario per l'alimentazione di mucche e pecore nei campi finiti sott'acqua in gran parte del Paese.(ANSA)

[Redazione Ansa]

ROMA - Il maltempo senza tregua ha compromesso la prima raccolta di fieno necessario per l'alimentazione di mucche e pecore nei campi finiti sott'acqua in gran parte del Paese. E' l'allarme lanciato dalla Coldiretti sugli effetti di una primavera anomala che ha sconvolto i cicli colturali delle produzioni agricole destinate sia agli uomini che agli animali. "Dove si sono verificati temporali violenti accompagnati da grandine il fieno è stato steso a terra e reso inutilizzabile ma - sottolinea la Coldiretti - anche dove sono cadute precipitazioni abbondanti è stato impossibile entrare nei campi per effettuare la raccolta. Il risultato è stata la perdita del primo raccolto di fieno". "Una situazione che aggrava duramente il conto dei danni nelle campagne. L'anomalia climatica si fa sentire lungo tutta la Penisola dove - precisa la Coldiretti - si è verificata una vera strage per verdure, cereali e frutta con danni a vigneti, agrumeti, oliveti, fragole, albicocche, ciliegie, pesche e cocomeri". "Le intense precipitazioni hanno fatto innalzare il livello di fiumi e gonfiato i grandi laghi verso valori massimi come quello di Como che ha raggiunto un grado di riempimento al 67%, il Maggiore salito al 95% e fino al Garda addirittura al 97% secondo l'ultimo monitoraggio della Coldiretti. L'ondata di maltempo fuori stagione è l'evidente conseguenza dei cambiamenti climatici in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici - ricorda la Coldiretti - è ormai la norma, tanto da aver condizionato nell'ultimo decennio la redditività del settore agricolo".

Alemanno, ora forza con la ricostruzione - Umbria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 28 MAG - "Adesso dobbiamo accelerare ancora con maggiore forza e convinzione sulla ricostruzione della città": a dirlo all'ANSA è il rieletto sindaco di Norcia, Nicola Alemanno. "I cittadini ci hanno dato il mandato di continuare il lavoro intrapreso e la responsabilità che sentiamo verso l'intera comunità norcina è totale e per questo che, già a poche ore dallo spoglio delle schede, siamo tutti al lavoro per portare avanti progetti e risolvere problemi legati al post terremoto", aggiunge il sindaco. Stamani Alemanno ha partecipato a Roma alla riunione per sostituire i moduli container per le scuole superiori e "stoseguendo da vicino i lavori in Senato sugli emendamenti introdotti nel decreto terremoto". ha assicurato. "Ci attendono 5 anni di governo - ha detto ancora il sindaco - impegnativi e determinanti per il presente e futuro di Norcia".

Coldiretti, pioggia danneggia ciliegie - Sardegna

Fine settimana amaro per le ciliegie. Le piogge di sabato e domenica hanno colpito i frutti in pienamaturazione compromettendone il raccolto. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 28 MAG - Fine settimana amaro per le ciliegie. Le piogge di sabato e domenica hanno colpito i frutti in piena maturazione compromettendone il raccolto. Danni, anche se di minori entità si riscontrano anche per le fragole e in alcuni casi anche per le albicocche e le pesche. Lo denuncia Coldiretti Sardegna ricordando che della schiera dei settori agricoli danneggiati direttamente dalle precipitazioni fa parte anche quello della fienaggione, dove sono stati causati ritardi che ne danneggiano la qualità. A salvarsi sono state solo le ciliegie tardive e qualche tipo di cultivar più resistente, per il resto nelle piante sono rimaste ciliegie non più commerciabili. A Bonnanaro e Villacidro, hanno dovuto posticipare anche le sagre per via dell'assenza del prodotto. "Le ciliegie mature sono quasi tutte spaccate - afferma il produttore Federico Zonca di Bonnanaro - si sono salvate quelle tardive ancora verdi e in ritardo di maturazione anche a causa del maltempo. Danni che si sommano a quelli causati dal vento salino della settimana scorsa alla vigna". Problemi si segnalano anche dall'Ogliastra dove - racconta Alessandro Melis - "le ciliegie precoci sono state praticamente dilaniate dall'acqua. Ma anche le fragole sono rimaste per due giorni ad ammollo, visto che da noi sono caduti quasi 100 millimetri di acqua. Qualche spaccatura l'ho notata purtroppo anche nelle pesche". Secondo il presidente di Coldiretti Sardegna Battista Cualbu, "ormai non c'è settore che non sia stato colpito da grandinate, nevicata, gelate, piogge violente e continue, siccità, trombe d'aria e vento salato. Ci appelliamo al nuovo assessore all'agricoltura affinché acceleri la liquidazione delle pratiche per le calamità del 2017". (ANSA).

Ancora maltempo, forte temporale Venezia - Cronaca - ANSA

Nuovo scossone del maltempo sul Veneto, dove il fronte freddo perturbato dal centro Europa ha portato temporali, grandinate e vento forte sulla regione. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - VENEZIA, 28 MAG - Nuovo scossone del maltempo sul Veneto, dove il fronte freddo perturbato dal centro Europa ha portato temporali, grandinate e vento forte sulla regione. Un nubifragio, con forte vento, si è abbattuto nel tardo pomeriggio anche su Venezia, alzando onde che hanno reso difficili i collegamenti anche in laguna. Nel trevigiano c'è stata la situazione più difficile: piogge intensissime, concentrate in poche decine di minuti, hanno mandato in tilt la rete idrica soprattutto nella zona di Cornuda, con allagamenti a case, negozi e l'interruzione temporanea del traffico ferroviario. Situazione critica anche a Castelfranco, anche in questo caso per una bomba d'acqua, che ha provocato vasti allagamenti. Decine le richieste di intervento giunte ai vigili del fuoco.

La pioggia non ferma la festa del concerto Radio Italia Live

[Redazione]

Milano, 28 mag. (askanews) La musica vince su tutto e mobilita grandi masse come a Milano, dove piazza Duomo si è colorata e gremita di gente per quattro ore di puro divertimento. La pioggia non ha fermato il più grande evento live della musica italiana: appuntamento annuale con Radio Italia Live Il Concerto con tanti big della musica nazionale e internazionale. Sul palco con Luca e Paolo si sono alternati Guè Pequeno, Tiromancino, Francesco Gabbani, Loredana Bertè, Sfera Ebbasta, Marco Mengoni, fino all'ospite internazionale: Sting, che ha incantato ed emozionato tutta piazza Duomo. Poi ancora Ultimo, Alessandra Amoroso, Ermal Meta e la chiusura con il grandissimo Ligabue. Ora appuntamento con la musica di Radio Italia Live Il Concerto è il 29 giugno al Foro italoico di Palermo.

Terremoto Francia: scossa magnitudo 4.2 nella regione del lago Lemano

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 28 maggio 2019 12:59 | Ultimo aggiornamento: 28 maggio 2019 12:59[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] (FotoAnsa)ROMA Terremoto nella regione del lago Lemano. Una scossa di magnitudo 4.2 è infatti stata registrata martedì mattina, attorno alle ore 10.48, con epicentro nei pressi di Novel, in Francia, circa 15 chilometri a sud-ovest di Montreux. Lo ha rilevato il Servizio Sismico Svizzero, che in un tweet scrive che danni minori sono possibili e che il terremoto è stato largamente percepito. Come si può leggere sul sito web del SED, alcune scosse di assestamento, tutte inferiori alla magnitudo 2.0 sulla scala Richter, si sono verificate nell'ora seguente. Nel 2019 sono state contate finora circa 500 scosse. In genere, la popolazione ne percepisce tra le 10 e le 20 ogni anno. (Fonte Ticino News).[INS::INS][INS::INS]

Maltempo Emilia Romagna, allerta rossa per le piene dei fiumi e le frane

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 28 maggio 2019 14:32 | Ultimo aggiornamento: 28 maggio 2019 14:32[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Maltempo Emilia Romagna, allerta rossa: rischio esondazioniMaltempo Emilia Romagna, allerta rossa per le piene dei fiumiBOLOGNA Allerta rossa per la piena dei fiumi e le possibili frane in EmiliaRomagna il 28 maggio dopo le piogge incessanti cheondata di maltempo haportato sull'Italia. Il bollettino dell'Arpae segnala nuove precipitazioni dalpomeriggio di martedì, che si intensificheranno nella notte e continuerannoanche il 29 maggio. Per questo motivoallerta peresondazione dei fiumipassa da moderata a elevata.L'allerta rossa riguarda la pianura a Modena, Reggio Emilia, Parma e Bologna,mentreallerta arancione si riferisce alla pianura e alla collina di Parma ePiacenza, ai bacini emiliani centrali (Modena, Reggio e Parma) e alla pianuraemiliana orientale e alla costa ferrarese. Nel Modenese per precauzione sono già stati chiusi alcuni ponti: Ponte Alto e Ponte dell'Uccellino, tra Modena eSoliera, entrambi sul fiume Secchia. Chiuso anche il ponte Motta sullaprovinciale 468 a Cavezzo. Sul Panaro stop alla circolazione sul ponte diNavicello vecchio e sul Tiepido chiuso il ponte di strada Curtatona. [INS::INS]Per le condizioni di saturazione del suolo non sono da escludere riattivazionidi frane anche di medio-grande estensione sui settori maggiormente interessatidalle piogge. La situazione è prevista in attenuazione nelle successive 48 ore.Ai cittadini si raccomanda di tenere comportamenti prudenti.Per fronteggiareondata di maltempo la Regione Emilia-Romagna chiede alGoverno lo stato di mobilitazione nazionale per le possibili piene. Larichiesta è stata inviata dal presidente Stefano Bonaccini al premier GiuseppeConte e permetterà di utilizzare tutte le risorse necessarie della Protezione civile nazionale.Al momento la situazione idrometrica dei fiumi Secchia e Panaro vede ilsuperamento della soglia 2 in alcune sezioni (rispettivamente a Ponte Bacchelloe nel tratto Bomporto-Camposanto), dove stanno transitando i colmi di piena.Dalle 20 di lunedì impegnati 120 volontari (30 squadre) per il monitoraggio degli argini del Panaro e soprattutto del Secchia tra il Modenese e ilReggiano. I coordinamenti interessati sono quelli di Modena e Parma, oltre alleguardie ecologiche volontarie (Federgev). Attivate altre 9 squadre di volontaridai coordinamenti di Ferrara, Ravenna, Rimini, più Federgev, Associazione nazionale carabinieri e Croce Rossa.[INS::INS]

Maltempo al Nord, è allerta rossa

[Redazione]

Allerta meteo e forte maltempo sull'Italia, con una nuova di perturbazione di origine nord atlantica che provocherà nelle prossime ore un peggioramento della situazione. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo che prevede a partire dalle prime ore di domani precipitazioni diffuse, che localmente potranno essere accompagnate da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento, su Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. Il Dipartimento ha anche valutato per la serata di oggi e la giornata di domani un' allerta rossa per rischio idraulico sulla pianura centrale dell'Emilia-Romagna. Allerta arancione sul resto dell'Emilia, e sui bacini meridionali del Veneto. Restano chiusi i ponti a Modena dopo che l'Agenzia regionale di protezione civile ha diramato l'allerta rossa, valida fino a tutta la giornata di domani. Rimangono non percorribili Ponte Alto a Modena e il Ponte dell'Uccellino tra Modena e Soliera, entrambi sul fiume Secchia; chiuso sempre sul Secchia anche il Ponte Motta a Cavezzo e il ponte di strada Curtatona sul torrente Tiepido. La Provincia ha invece riaperto, nel pomeriggio, il ponte di Navicello vecchio sul fiume Panaro. Sul nodo idraulico modenese proseguirà per tutta la notte il monitoraggio da parte dei tecnici del settore Ambiente del Comune, fa sapere l'amministrazione, e dei volontari della Protezione civile. Particolare attenzione sarà dedicata al Secchia sul quale è atteso un nuovo innalzamento dei livelli a causa delle ulteriori precipitazioni che continueranno nelle prossime ore. La coltura veronese esce in ginocchio da questo maggio scandito dal freddo, dalle piogge e dalle grandinate. Confagricoltura stima danni ingenti che possono arrivare al 100% di perdita delle ciliegie precoci, dovuto soprattutto al cracking, cioè alla spaccatura dei frutti. È un disastro, il meteo non ci sta dando tregua. Le ciliegie sono spaccate e impregnate d'acqua - ha spiegato Francesca Aldegheri, referente del settore frutta di Confagricoltura Verona -. Oltre al danno, la beffa: bisogna anche raccoglierle per evitare malattie. Varietà come le Early star e le Early Biggy sono buone solo per la marmellata. Il guaio - ha aggiunto - è che cominciamo a vedere danni, prodotti da questa pioggia che non cessa mai, anche sulle varietà medio tardive come le Grace e le Carmen: stimiamo che almeno il 10-15% possa andare perso. Anche chi ha gli alberi coperti dai teli ha danni, perché l'umidità è molto elevata e gli alberi sviluppano malattie funginee. La speranza è che nel mese di giugno arrivi finalmente l'estate, con sole e temperature calde: La raccolta delle varietà tardive dovrebbe iniziare ai primi di giugno e proseguire anche fino a metà luglio in collina - ha concluso Aldegheri -. C'è quindi la possibilità di una ripresa che ci consenta di non chiudere del tutto in rosso la stagione. Questo tempo non aiuta i consumi di frutta estiva, ma ci auguriamo che con il caldo ripartano e che, date le scarse quantità, il prodotto venga battuto a prezzi alti, come accadde l'anno scorso. Martedì 28 Maggio 2019, 17:25 - Ultimo aggiornamento: 28-05-2019 20:32 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: in arrivo un'irruzione polare

[Redazione]

Questo mese di maggio continua a riservarci tante sorprese. Nonostante sia ormai giunto alla sua conclusione, riuscirà a stupirci anche nel corso di questa sua ultima settimana, davvero pazzica, in quanto, ci proporrà uno scenario meteo nel quale passeremo da una sorta di autunno ad una provvidenziale estate, il tutto in pochi giorni. Il team del sito www.iLMeteo.it avverte che oggi il brutto tempo non mollerà la presa salvo qualche pausa limitata alle zone del Nord Ovest. La situazione andrà ulteriormente aggravandosi dal pomeriggio/sera in quanto farà irruzione un ciclone artico che comincerà a far affluire aria più fredda. Il ciclone provocherà una decisa e violenta fase di maltempo che colpirà soprattutto la Lombardia meridionale, la Liguria di Levante e tutto il Nord Est, basso Veneto, Emilia e Venezia Giulia in primis. Attenzione ai possibili forti temporali, nubifragi e qualche grandinata. Mercoledì 29 il forte maltempo insisterà sulla Lombardia, su gran parte delle zone orientali ed in particolar modo sull'Emilia Romagna. Nel corso della giornata è atteso un netto peggioramento anche sulla Toscana, sull'Umbria, sul Lazio e sulle Marche. L'aria fredda provocherà altresì un deciso calo delle temperature e sembrerà di essere in Autunno. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it avvisa che da giovedì 31 la situazione comincerà finalmente a dare i primi segnali di miglioramento. Nella prima parte del giorno infatti, si avrà un miglioramento a partire dalle regioni settentrionali ad eccezione dell'Emilia Romagna dove saranno presenti residui rovesci. Il tempo, invece, rimarrà chiuso e piovoso dapprima al Centro, esclusa la Toscana, ed in seguito al Sud a causa del movimento del freddo vortice di bassa pressione verso le regioni adriatiche. La fase di maltempo potrà ancora provocare forti temporali e grandinate specie su Lazio (Roma compresa) Campania, Lucania e Puglia settentrionale. Ma da Venerdì 30 e per il successivo weekend, l'Anticiclone delle Azzorre arriverà sull'Italia andando ad interessare soprattutto il Nord e il Centro e con un deciso aumento termico dove si registreranno già valori quasi estivi. Rimarrà invece più fresco ed instabile il tempo al Sud dove sarà presente il vortice ciclonico che sembra stazionarvi per più giorni. Martedì 28 Maggio 2019, 10:51 - Ultimo aggiornamento: 28-05-2019 11:01 RIPRODUZIONE RISERVATA

Previsioni meteo, ciclone polare impatta sull'Italia. Allerta rossa in Emilia - Meteo

[Quotidianonet]

Neve sulle Alpi a partire da 1.600 metri. Le aree a rischio maltempo: dalla Liguria al Friuli Venezia Giulia. Le previsioni del tempo: da giovedì miglioramento, poi nel weekend primi segnali d'estate (ma non per tutti) Roma, 28 maggio 2019 - Un ciclone di origine polare sta per impattare sull'Italia, con un carico molto pesante di pioggia e grandine (e neve sulle Alpi oltre i 1.600 metri). Una situazione che andrà monitorata con attenzione e che chiude un mese di maggio davvero folle sul fronte meteo. Anche perché, dicono gli esperti di previsioni del tempo, successivamente dovrebbe arrivare un clima estivo. #Meteo: SETTIMANA ESTREMA, dal CICLONE all'IRRUZIONE POLARE, prima di un TOTALE RIBALTONE. Ecco cosa accadrà #28maggio <https://t.co/E5h0iFDbyu> pic.twitter.com/XMDVHC026jMa andiamo per gradi. IlMeteo.it avverte che oggi il brutto tempo non mollerà la presa salvo qualche pausa limitata alle zone del Nord Ovest. La situazione andrà ulteriormente aggravandosi dal pomeriggio/sera in quanto farà irruzione un ciclone artico che comincerà a far affluire aria più fredda. Il ciclone provocherà una decisa e violenta fase di maltempo che colpirà soprattutto la Lombardia meridionale, la Liguria di Levante e tutto il Nord Est, basso Veneto, Emilia e Venezia Giulia in primis. Attenzione ai possibili forti temporali, nubifragi e qualche grandinata. Mercoledì 29 maggio il forte maltempo insisterà sulla Lombardia, su gran parte delle zone orientali ed in particolar modo sull'Emilia Romagna. Nel corso della giornata è atteso un netto peggioramento anche sulla Toscana, sull'Umbria, sul Lazio e sulle Marche. L'aria fredda provocherà altresì un deciso calo delle temperature e sembrerà di essere in autunno. Intanto scatta l'allerta rossa in Emilia Romagna. AGGIORNAMENTO #AllertaMeteoER Dalle 12:00 28/05/2019 alle 00:00 30/05/2019: -ROSSA per #idraulica -ARANCIONE per #idraulica #idrogeologica -GIALLA per #idraulica #idrogeologica #temporali?? <https://t.co/XYUpwfwew4#28maggio> #AllertaROSSA #AllertaARANCIONE #AllertaGIALLA pic.twitter.com/zU7cIU9TGd? Sapere cosa può succedere durante un allerta è il primo passo per evitare situazioni di pericolo. L'allerta non è una semplice previsione #meteo?#protezionecivile pic.twitter.com/Kn6yux1lft IlMeteo.it avvisa che da giovedì 30 maggio la situazione comincerà finalmente a dare i primi segnali di miglioramento. Nella prima parte del giorno infatti, si avranno schiarite a partire dalle regioni settentrionali ad eccezione dell'Emilia Romagna dove saranno presenti residui rovesci. Il tempo, invece, rimarrà chiuso e piovoso dapprima al Centro, esclusa la Toscana, ed in seguito al Sud a causa del movimento del freddo vortice di bassa pressione verso le regioni adriatiche. La fase di maltempo potrà ancora provocare forti temporali e grandinate specie su Lazio (Roma compresa) Campania, Lucania e Puglia settentrionale. Ma da venerdì 31 e per il successivo weekend, l'anticiclone delle Azzorre arriverà sull'Italia andando ad interessare soprattutto il Nord e il Centro e con un deciso aumento termico dove si registreranno già valori quasi estivi. Rimarrà invece più fresco ed instabile il tempo al Sud dove sarà presente il vortice ciclonico che sembra stazionarvi per più giorni. Tendenza questa confermata anche da 3bmeteo.com che annuncia l'anticiclone, sottolineando però che il Sud resterà in attesa. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Maltempo, allerta nel Modenese: chiusi i ponti sul fiume Secchia

Bombe dacqua nel Piacentino e nel Parmense: i proprietari degli stabilimenti di produzione del Crudo di Parma pronti a passare la notte nei locali...

[Redazione Online]

shadow Stampa EmailVenerdì dovrebbe arrivare estate ma, intanto, è ancora allerta maltempo. Un nubifragio si è abbattuto nel Piacentino nel pomeriggio: in alta Val Arda e in Val Tidone sono esondati torrenti e canali. Nel Parmense, invece, una bomba acqua ha provocato diversi allagamenti: la situazione più critica è a Langhirano, dove parte del centro è invasa dall'acqua. Chiuso al traffico il tratto locale della Massese e i negozianti, come anche alcuni titolari dei diversi stabilimenti di produzione del Crudo di Parma, hanno deciso di passare la notte all'interno dei propri locali commerciali perché si temono altre violente precipitazioni. Leggi anche: Arriva estate (da venerdì). Ma, prima, ancora pioggia e freddo. Maltempo, vola il prezzo delle ciliegie. Dai 20 euro al chilo di Milano ai 4 euro di Bari. Nel Modenese, invece, la protezione civile ha diramato allerta rossa per tutta la giornata di mercoledì: si attende un innalzamento del fiume Secchia e sono stati quindi chiusi diversi ponti che lo attraversano (il Ponte Alto a Modena, il Ponte dell'Uccellino tra Modena e Soliera, il Ponte Motta a Cavezzo). Chiuso anche il ponte di strada Curtatona sul torrente Tiepido. Riaperto, infine, il ponte di Navicello vecchio sul fiume Panaro. Questa sera tecnici comunali e volontari della protezione civile, insieme alla Polizia municipale, contatteranno gli abitanti della località San Pancrazio invitandoli a portarsi ai piani alti delle abitazioni nella giornata di domani. 28 maggio 2019 (modifica il 28 maggio 2019 | 19:58) RIPRODUZIONE RISERVATA

?Maltempo, allerta rossa in Emilia Romagna: esondazioni e nubifragi

[Redazione]

Allerta meteo e forte maltempo sull'Italia, con una nuova di perturbazione di origine nord atlantica che provocherà nelle prossime ore un peggioramento della situazione. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo che prevede a partire dalle prime ore di domani precipitazioni diffuse, che localmente potranno essere accompagnate da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento, su Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. Il Dipartimento ha anche valutato per la serata di oggi e la giornata di domani un' allerta rossa per rischio idraulico sulla pianura centrale dell'Emilia-Romagna. Allerta arancione sul resto dell'Emilia, e sui bacini meridionali del Veneto. APPROFONDIMENTI ITALIA Previsioni meteo, imminente irruzione polare con grandine e... AGROALIMENTARE Maltempo, continua l'allerta: da venerdì arriva... Restano chiusi i ponti a Modena dopo che l'Agenzia regionale di protezione civile ha diramato l'allerta rossa, valida fino a tutta la giornata di domani. Rimangono non percorribili Ponte Alto a Modena e il Ponte dell'Uccellino tra Modena e Soliera, entrambi sul fiume Secchia; chiuso sempre sul Secchia anche il Ponte Motta a Cavezzo e il ponte di strada Curtatona sul torrente Tiepido. La Provincia ha invece riaperto, nel pomeriggio, il ponte di Navicello vecchio sul fiume Panaro. Sul nodo idraulico modenese proseguirà per tutta la notte il monitoraggio da parte dei tecnici del settore Ambiente del Comune, fa sapere l'amministrazione, e dei volontari della Protezione civile. Particolare attenzione sarà dedicata al Secchia sul quale è atteso un nuovo innalzamento dei livelli a causa delle ulteriori precipitazioni che continueranno nelle prossime ore. La cerasicoltura veronese esce in ginocchio da questo maggio scandito dal freddo, dalle piogge e dalle grandinate. Confagricoltura stima danni ingenti che possono arrivare al 100% di perdita delle ciliegie precoci, dovuto soprattutto al cracking, cioè alla spaccatura dei frutti. È un disastro, il meteo non ci sta dando tregua. Le ciliegie sono spaccate e impregnate d'acqua - ha spiegato Francesca Aldegheri, referente del settore frutta di Confagricoltura Verona -. Oltre al danno, la beffa: bisogna anche raccoglierle per evitare malattie. Varietà come le Early star e le Early Biggy sono buone solo per la marmellata. Il guaio - ha aggiunto - è che cominciamo a vedere danni, prodotti da questa pioggia che non cessa mai, anche sulle varietà medio tardive come le Grace e le Carmen: stimiamo che almeno il 10-15% possa andare perso. Anche chi ha gli alberi coperti dai teli ha danni, perché l'umidità è molto elevata e gli alberi sviluppano malattie funginee. La speranza è che nel mese di giugno arrivi finalmente l'estate, con sole e temperature calde: La raccolta delle varietà tardive dovrebbe iniziare ai primi di giugno e proseguire anche fino a metà luglio in collina - ha concluso Aldegheri -. C'è quindi la possibilità di una ripresa che ci consenta di non chiudere del tutto in rosso la stagione. Questo tempo non aiuta i consumi di frutta estiva, ma ci auguriamo che con il caldo ripartano e che, date le scarse quantità, il prodotto venga battuto a prezzi alti, come accadde l'anno scorso. Ultimo aggiornamento: 20:21 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, continua l'allerta: da venerdì arriva l'estate

[Redazione]

(Teleborsa) - Nuova ondata di maltempo in Italia, almeno fino a venerdì quando dovrebbe arrivare l'estate. Il mese di maggio si chiude infatti all'insegna delle piogge e delle temperature sotto la media stagionale: le previsioni meteo confermano un maltempo diffuso su tutta la penisola, in particolare al Centro-Nord. Il vortice di bassa pressione ha fatto scattare l'allerta gialla in 13 Regioni: zone del Piave pedemontano in Veneto, su Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e sul settore orientale della Sardegna. Particolare attenzione in Emilia-Romagna, dove l'allerta maltempo è stata innalzata sd arancione per le prossime 48 ore: a rischio innalzamento i corsi d'acqua in particolare sulla costa ferrarese e sulla pianura emiliana centro-orientale. Il maltempo che ha imperversato nelle scorse settimane ha già provocato ingenti danni alle coltivazioni. Il mese di maggio è "particolarmente delicato per l'agricoltura con le semine, le verdure e gli ortaggi in campo, le piante che iniziano a fare i primi frutti e l'arrivo del primo fieno, chiamato appunto maggengo, necessario per l'alimentazione degli animali", ricorda Coldiretti. "L'anomalia climatica si fa sentire lungo tutta la Penisola dove si è verificata una vera strage per verdure, cereali e frutta con danni a vigneti, agrumeti, oliveti, fragole, albicocche, ciliegie, pesche e cocomeri. A causa di una primavera maledetta si rischia di perdere un frutto su quattro nelle campagne italiane", precisa l'associazione. L'ondata di maltempo "è un'evidente conseguenza dei cambiamenti climatici in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma", conclude Coldiretti che ha stimato una perdita da 14 miliardi nel comparto agricolo italiano nell'ultimo decennio. Tra le coltivazioni più colpite c'è quella delle ciliegie. Confagricoltura ha parlato di una vera "strage di ciliegie", arrivata al culmine del periodo produttivo con gravi danni per il comparto che ha più che dimezzata la produzione. L'Italia è il quinto produttore mondiale di ciliegie ed il primo in Europa. "Purtroppo le anomalie meteo di questa primavera stanno vanificando molto del lavoro dei cerasicoltori italiani", ha commentato Confagricoltura. (Foto: Per gentile concessione della Coldiretti) RIPRODUZIONE RISERVATA

Previsioni meteo, imminente irruzione polare con grandine e temporali: poi arriva l'estate

[Redazione]

Questo mese di Maggio continua a riservarci tante sorprese. Nonostante sia ormai giunto alla sua conclusione, riuscirà a stupirci anche nel corso di questa sua ultima settimana, davvero pazzica, in quanto, ci proporrà uno scenario meteo nel quale passeremo da una sorta di autunno ad una provvidenziale estate, il tutto in pochi giorni. Il team del sito www.iLMeteo.it avverte che oggi il brutto tempo non mollerà la presa salvo qualche pausa limitata alle zone del Nord Ovest. APPROFONDIMENTI AGROALIMENTARE Maltempo, continua l'allerta: da venerdì arriva l'estate. IL CICLONE ARTICOLA situazione andrà ulteriormente aggravandosi dal pomeriggio/sera in quanto farà irruzione un ciclone artico che comincerà a far affluire aria più fredda. Il ciclone provocherà una decisa e violenta fase di maltempo che colpirà soprattutto la Lombardia meridionale, la Liguria di Levante e tutto il Nord Est, basso Veneto, Emilia e Venezia Giulia in primis. Attenzione ai possibili forti temporali, nubifragi e qualche grandinata. Mercoledì 29 il forte maltempo insisterà sulla Lombardia, su gran parte delle zone orientali ed in particolar modo sull'Emilia Romagna. Nel corso della giornata è atteso un netto peggioramento anche sulla Toscana, sull'Umbria, sul Lazio e sulle Marche. L'aria fredda provocherà altresì un deciso calo delle temperature e sembrerà di essere in Autunno. #Meteo: #GIUGNO 2019, immediata ESPLOSIONE del #CALDO, ma ecco QUANTO durerà e la TENDENZA per tutto il MESE #28maggio <https://t.co/ZJ9D664Mam> pic.twitter.com/K4VAQBrgRN IL METEO.it (@ilmeteoit) 28 maggio 2019 Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it avvisa che da giovedì 31 la situazione comincerà finalmente a dare i primi segnali di miglioramento. Nella prima parte del giorno infatti, si avrà un miglioramento a partire dalle regioni settentrionali ad eccezione dell'Emilia Romagna dove saranno presenti residui rovesci. Il tempo, invece, rimarrà chiuso e piovoso dapprima al Centro, esclusa la Toscana, ed in seguito al Sud a causa del movimento del freddo vortice di bassa pressione verso le regioni adriatiche. GRANDINATE ATTESE A ROMA La fase di maltempo potrà ancora provocare forti temporali e grandinate specie su Lazio (Roma compresa) Campania, Lucania e Puglia settentrionale. Ma da Venerdì 30 e per il successivo weekend, l'Anticiclone delle Azzorre arriverà sull'Italia andando ad interessare soprattutto il Nord e il Centro e con un deciso aumento termico dove si registreranno già valori quasi estivi. Rimarrà invece più fresco ed instabile il tempo al Sud dove sarà presente il vortice ciclonico che sembra stazionarvi per più giorni. BOMBA D'ACQUA I vigili del fuoco hanno effettuato nel Senese decine d'interventi per allagamenti e frane a causa di un nubifragio che si è abbattuto nella serata di ieri sul sud della provincia e che ha interessato, in particolare, i comuni di Rapolano Terme, Sinalunga e Torrita di Siena. Le situazioni più critiche, fanno sapere i vigili del fuoco, si sono registrate a Sinalunga, dove alcune frane e smottamenti hanno interessato la strada Lauretana e in località Salterello un uomo, rimasto bloccato con l'auto, è stato portato in salvo. Allagamenti e infiltrazioni si sono registrate nella scuola di Serre di Rapolano. Il sindaco di Sinalunga, Riccardo Agnoletti, ha attivato il centro operativo intercomunale. Gli interventi di vigili del fuoco, Anas, tecnici della provincia sono terminati questa mattina quando la situazione è tornata alla normalità. AUTO INTRAPPOLATA Uno smottamento di terra e fango ha bloccato una vettura con all'interno una famiglia di turisti stranieri lungo una strada sterrata in una zona piuttosto impervia a 19 km dal centro abitato di Mazzolla, nel Volterrano, in provincia di Pisa. La piccola frana è stata generata dalle abbondanti piogge delle scorse ore e la famiglia è stata tratta in salvo dai vigili del fuoco. I turisti hanno chiesto aiuto telefonando all'agriturismo dove erano alloggiati comunicando le coordinate geografiche del luogo in cui erano rimasti intrappolati. Da qui la richiesta di soccorso alla sala operativa dei vigili del fuoco che con due fuoristrada hanno raggiunto la famiglia portandola in salvo. L'auto dei turisti sarà invece recuperata in un secondo momento perché non c'erano le condizioni per spostarla in sicurezza. SOS BESTIAME Il maltempo senza tregua ha compromesso la prima raccolta di fieno necessario per l'alimentazione di mucche e pecore nei campi finiti sott'acqua in gran parte del Paese. È l'allarme lanciato dalla Coldiretti sugli effetti di una primavera anomala che ha sconvolto i cicli colturali delle

produzioni agricole destinate sia agli uomini che agli animali. Dove si sono verificati temporali violenti accompagnati da grandine il fieno è stato steso a terra e reso inutilizzabile ma - sottolinea la Coldiretti - anche dove sono cadute precipitazioni abbondanti è stato impossibile entrare nei campi per effettuare la raccolta. Il risultato è stata la perdita del primo raccolto di fieno. Una situazione che aggrava duramente il conto dei danni nelle campagne. L'anomalia climatica si fa sentire lungo tutta la Penisola dove - precisa la Coldiretti - si è verificata una vera strage per verdure, cereali e frutta con danni a vigneti, agrumeti, oliveti, fragole, albicocche, ciliegie, pesche e cocomeri.

FIUMI SOTTO OSSERVAZIONE Le intense precipitazioni hanno fatto innalzare il livello di fiumi e gonfiato i grandi laghi verso valori massimi come quello di Como che ha raggiunto un grado di riempimento al 67%, il Maggiore salito al 95% e fino al Garda addirittura al 97% secondo l'ultimo monitoraggio della Coldiretti. L'ondata di maltempo fuori stagione è l'evidente conseguenza dei cambiamenti climatici in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici - ricorda la Coldiretti - è ormai la norma, tanto da aver condizionato nell'ultimo decennio la redditività del settore agricolo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, ancora in marcia per la Ricostruzione: Accumoli non si arrende, kermesse il 1 e 2 giugno

RIETI - Sabato e domenica prossimi, 1 e 2 giugno, seconda edizione della corsa podistica non competitiva per raccogliere fondi al fine di promuovere e rilanciare la sentieristica montana del...

[Redazione]

RIETI - Sabato e domenica prossimi, 1 e 2 giugno, seconda edizione della corsa podistica non competitiva per raccogliere fondi al fine di promuovere e rilanciare la sentieristica montana del Comune laziale martoriato dal terremoto di tre anni fa. Associazione ricreativa culturale sportiva dilettantistica Accumoli in marcia, dopo il successo dello scorso anno, bisserà la due giorni fra gli splendidi scenari delle sue montagne. Una kermesse di due giorni dedicata al patrimonio che caratterizza il suo territorio. Accumoli dedica questa fine di settimana alla sua montagna, alla sua cucina e ai suoi prodotti locali. Un week end che culminerà domenica con una corsa podistica non competitiva di 6 o 18 km che partirà dai 900 metri di altitudine, per arrivare nel fiabesco scenario dei Pantani, a 1600 metri, area dichiarata Sito di Importanza Comunitaria (SIC) della Rete Natura 2000, il sistema europeo coordinato di aree che devono essere tutelate e conservate dagli stati membri dell'Unione. Lo scopo è quello di raccogliere fondi per il rilancio e la promozione della sentieristica montana di Accumoli. Una delle tante iniziative per fare tornare a vivere una delle più belle zone del centro Italia, messa in ginocchio dai terremoti del 2016. L'iniziativa dell'Associazione ricreativa culturale sportiva dilettantistica Accumoli in marcia, prenderà il via sabato 1 giugno alle 9 presso il Centro Commerciale Laga sulla via Salaria, con la partenza della corsa Km Vertical, proseguirà alle 13 con il pranzo a base di Pasta del Vergaro e prodotti locali preparanti dagli esercenti del Centro stesso. Alle 16, presso la Sala Accupoli del SAE, si terrà un convegno sul territorio al quale parteciperanno il professor Luciano Giacché, dell'Università di Perugia, sul tema Riaccendere i fuochi. Rilanciare il paniere alimentare della montagna. Il professor Giancarlo Palombini, sempre dell'ateneo umbro, che relazionerà su La ricerca della musica tradizionale nell'Alta Sabina. Esiti e nuove prospettive. Nel corso dell'incontro verrà anche trattato il tema della transumanza e della sua tradizione fra le montagne di Accumoli. Al termine della giornata, per tutti, cena e festa. Domenica 2 giugno alle 9.30 la partenza della corsa podistica Accumoli-Pantani-Accumoli, sulla distanza di 6 o 18 km. Una corsa non competitiva che, in alternativa, può essere trasformata in una rigenerante camminata aperta a tutti. Il percorso si sviluppa per il 30% su strada battuta e per il restante 70% nel suggestivo territorio di Accumoli, fra campi e boschi fino ai Pantani. Un'occasione unica per vedere e vivere posti fantastici. Il percorso lungo circa 18 Km prevede la partenza dal SAE di Accumoli (posto a circa 900 metri di altitudine) fino ai 1600 metri dei Pantani per poi tornare al punto di partenza, con un dislivello di circa 800 m. La giornata terminerà con un pranzo a base di Pasta alla Gricia, piatto di fama mondiale originario proprio del territorio di Accumoli. RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Aquila, Scuole: ritardi di Provincia e Comune, Masciocco e Mancini sul piede di guerra

[Redazione]

L'AQUILA - A dieci anni dal terremoto nessuna scuola, sia di gestione comunale che provinciale, è stata ricostruita ma non solo. Secondo i consiglieri comunali Angelo Mancini e Giustino Masciocco mancano un piano e una programmazione e, fatta eccezione per le scuole chiuse a causa degli indici di vulnerabilità, gli studenti aquilani stando ai dati continuano a frequentare scuole con indici bassi e in alcuni casi, come si vedrà, con laboratori non sicuri al 100%. Mancini ha ricordato come nel piano straordinario per le scuole del sindaco Biondi come misura urgente si prevedesse addirittura di effettuare una ricognizione invece sugli spazi pubblici, per capire dove collocare gli studenti in attesa di fare le verifiche di vulnerabilità sugli edifici comunali. Masciocco e Mancini hanno analizzato la situazione scuola per scuola. Partendo da quelle comunali hanno evidenziato lo stato delle verifiche affidate per il primo e per il secondo lotto. Cose messe in piedi, hanno ricordato, dall'ex amministrazione. Tolle le scuole chiuse di Cansatessa, Preturo ed Arischia, le altre hanno indici di 0,330 o 0,0220 in alcuni casi e dunque a rischio, ha proseguito Masciocco. Per quanto riguarda il terzo lotto le indagini e le verifiche sono state affidate dalla giunta Biondi su stanziamento di somme accantonate dall'ex amministrazione. Le situazioni più critiche, hanno rilevato, stanno su quarto, quinto, sesto e settimo lotto. Qui mancano le indagini sulle strutture e le verifiche sismiche. Per la Dante Alighieri, hanno detto, non è neanche incarico e si parla di una scuola che in totale ha circa 700 alunni, considerando anche Paganica. Nessuno tipo di gara, ha ribadito Masciocco, per 90 mila euro di previsione di spesa. unico dato certo, secondo i due, riguarda la Mariele Ventre che si sta ricostruendo e poi chiaramente la scuola di Arischia la cui consegna dei lavori è avvenuta solo da alcuni giorni. In altri casi si è ancora nella fase delle indagini sui terreni e delle relazioni geologiche. >. Dal Comune alla Provincia la situazione per i due non cambia di molto. I consiglieri hanno mostrato il programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021. Gli edifici più importanti da abbattere, ricostruire o migliorare sismicamente, ha fatto notare Mancini, sono il Convitto, Ipsiasar e Palazzo Quinzi. Il Convitto, ad oggi, si trova in Via Ficara e a causa della mancanza di convittori e semi convittori, secondo Mancini, sta morendo vuoi per la localizzazione vuoi per la situazione delle squadre di calcio e rugby cittadini che prima rappresentavano la maggior parte dell'utenza. Una struttura che per Mancini va riportata in centro. Per quel che riguarda Ipsiasar invece ad oggi, hanno ricordato, uscita su Via Aldo Moro è bloccata e gli alunni entrano dal parcheggio sterrato. All'interno dell'edificio è un corpo E da demolire. Nel programma, infatti, si legge, sono previsti lavori per demolizione e adeguamento dei laboratori per 7 milioni di euro ma nel 2021 per cui. secondo i due consiglieri, gli studenti attualmente usano laboratori non sicuri. Altro caso quello dell'Itas, dove si vorrebbe fare un parcheggio. >. Leggendo i dati si nota pure che Palazzo Quinzi eltas hanno ricevuto finanziamenti nel 2016 mentre Convitto e Ipsiasar nel 2017. Quest'anno si prevedono somme anche per Cotugno, ItisAosta e Bafile. Secondo Masciocco il Bafile non sarebbe neanche a norma per impianto elettrico. >. Da questo piano, rilevano, non si vedono i soldi per la costruzione del nuovo Cotugno o quanto meno fino al 2021 non sono previsti. >. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoti, scossa di magnitudo 3.8 tra province Reggio Calabria e Vibo Valentia

[Redazione]

27 Maggio 2019 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.8 è stata registrata all 1,31 tra Reggio Calabria e Vibo Valentia. Secondo i rilevamenti dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10 chilometri di profondità ed epicentro tra i comuni di San Pietro di Caridà (Reggio) e Dinami (Vibo). Non sono stati segnalati di danni a persone o cose. La scossa è stata seguita due minuti dopo da una replica di magnitudo 2.3.

Ancora pioggia e temporali su gran parte della penisola. Domani allerta "rossa" della Protezione civile in Emilia-Romagna

[Redazione]

Una nuova perturbazione di origine nord-atlantica, presente sul Mediterraneo centrale, determinerà una intensificazione del maltempo sulle regioni settentrionali dell'Italia, con piogge e temporali diffusi, specialmente in Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte, ha emesso un avviso che prevede, dal primo mattino di domani, mercoledì 29 maggio, il persistere di precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti, la Protezione civile ha valutato l'allerta rossa, per rischio idraulico sulla pianura centrale dell'Emilia-Romagna. Per la giornata di domani è stata valutata, inoltre, allerta arancione su gran parte dell'Emilia-Romagna e sui bacini meridionali del Veneto e allerta gialla sul settore meridionale della Lombardia, su gran parte del Veneto, sul restante territorio dell'Emilia-Romagna, su Toscana, Marche, Umbria, sulle zone interne del Lazio, sull'Abruzzo, su gran parte della Basilicata e sul versante tirrenico centro-settentrionale della Calabria.

Usa, è ancora emergenza tornado, case rase al suolo in Ohio

[Redazione]

Gli Stati Uniti flagellati dal maltempo. Non si esaurisce l'emergenza tornado che prosegue da alcune settimane: in Ohio un uomo è rimasto ucciso e altre 130 persone risultano ferite dopo il passaggio di una tempesta che nella notte tra lunedì e martedì ha distrutto numerose abitazioni in diverse città dello stato americano. Nel video le macerie lasciate dal tornado, che ha attraversato ben otto stati fino all'Idaho e al Colorado. Piogge torrenziali invece hanno provocato allagamenti a Sand Spring, in Oklahoma. Stati Uniti

Maltempo: allerta rossa in Emilia Romagna, codice arancione nel Mantovano

[Redazione]

Allerta rossa in pianura a Modena, Reggio Emilia, Parma e Bologna. È stata emessa dall'Agenzia regionale di Protezione civile, sulla base delle previsioni Arpa, fino alla mezzanotte di mercoledì 29 maggio. Lo comunica in una nota la Regione Emilia Romagna. L'Emilia Romagna è infatti ancora interessata da un'intensa ondata di maltempo che porterà piogge consistenti e rovesci temporaleschi sulla pianura da Parma a Bologna fino alla mattina di domani, mercoledì 29 maggio. Ed è allerta arancione per la pianura e la collina di Parma e Piacenza, i bacini emiliani centrali (Modena, Reggio e Parma) e nella pianura emiliana orientale e la costa ferrarese. Il quadro meteorologico fa prevedere che le piogge diverranno più diffuse durante la serata e la notte, andando a interessare anche le pianure centro-occidentali. Le piogge continueranno anche nella mattinata di domani, mercoledì 29 maggio, con intensità localmente elevate, soprattutto sul settore centro-occidentale della regione. Dal pomeriggio di domani, tenderanno a spostarsi verso est, attenuandosi a partire dalle pianure occidentali. È prevista un'ulteriore 'coda' in serata, ma di intensità più ridotta e concentrata sulla Romagna. Per le condizioni di saturazione del suolo, sottolinea la Regione, non sono da escludere riattivazioni di frane anche di medio-grande estensione sui settori maggiormente interessati dalle piogge. La situazione è prevista in attenuazione nelle successive 48 ore. La ventilazione sarà da nord, non significativa ai fini dell'allerta; anche lo stato del mare e la criticità costiera appaiono sotto soglia. Ai cittadini la Regione e la Protezione civile raccomandano di tenere comportamenti prudenti e improntati all'autotutela. Per quanto riguarda la Lombardia, la Regione ha emesso un avviso di criticità moderata e localizzata (codice arancione) nei Comuni di Moglia, Quistello e San Benedetto Po, in provincia di Mantova, fino a mercoledì 29 maggio. Nel report - si legge in una nota di Palazzo Lombardia - si invitano i presidi territoriali della protezione civile ad attivare azioni di monitoraggio e di contrasto per la salvaguardia della pubblica incolumità e la protezione dai rischi in funzione dell'evoluzione della situazione, che potrebbe eventualmente peggiorare a causa delle precipitazioni previste in serata, le quali potrebbero generare un'ulteriore onda di piena. Nello specifico - continua la nota - si raccomanda di valutare l'attività di comunicazione verso la cittadinanza e, in particolare, e con maggiore priorità, verso coloro che vivono nelle aree più esposte al rischio idraulico e l'attivazione o il passaggio a fasi operative di livello superiore in funzione della vulnerabilità del territorio. "In risposta alla richiesta di supporto pervenuta dal dipartimento protezione civile per affrontare l'emergenza idraulica del fiume Secchia - ha detto Sertori - stiamo attivando le colonne mobili provinciali di Mantova, con 19 volontari e un funzionario con permanenza 12 ore e, a seguire un'analoga squadra in sostituzione; di Cremona, con nove volontari e un'insacchettatrice per il riempimento dei sacchetti di sabbia e, in serata, un'ulteriore insacchettatrice di dimensioni maggiori e, nella mattina di domani, ulteriori due volontari. E infine di Brescia con 5 volontari. Stiamo anche effettuando una ricognizione presso le province di Pavia e Lodi per verificare eventuali altre disponibilità", ha concluso l'assessore. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata maltempo

Ancora nuvole e rovesci: il meteo del 28 e 29 maggio

[Redazione]

Le previsioni dell'Aeronautica militare per oggi sull'Italia. Al nord: nuvolosità diffusa su tutto il nord con piogge e rovesci nella notte e al mattino su Lombardia, Emilia-Romagna e regioni nord-orientali mentre dal pomeriggio e in serata si avranno precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio e temporale su tutte le regioni. Al centro e Sardegna: nuvolosità variabile sulla Sardegna con qualche rovescio fino metà giornata sul settore occidentale e cui seguiranno ampie schiarite; molte nubi sulle regioni peninsulari con precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale che si attenueranno in serata su Marche e Abruzzo mentre insisteranno ancora sull'alta Toscana, su tutto il restante settore appenninico e adiacenti aree interne, con fenomeni anche intensi sull'alta Toscana. Al sud e Sicilia: sulla Sicilia nuvolosità variabile a tratti intensa con isolati rovesci o temporali possibili fino alle prime ore del pomeriggio ma in rapido miglioramento da ovest a partire già dalla tarda mattina; molte nubi con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Campania e settori tirrenici di Basilicata e Calabria, solo in parziale attenuazione serale; nuvolosità più frammentata sul resto del sud con piogge e locali temporali possibili su Molise e centro-nord Puglia fino al tardo pomeriggio/prima serata. Temperature: minime in lieve aumento su Sardegna e Sicilia, senza variazioni significative sul resto d'Italia; massime in lieve calo su Valle d'Aosta, Alto Adige, Umbria, Campania meridionale e settori tirrenici di Basilicata e Calabria, stazionarie su Toscana, Salento e settori nord di Lazio e Campania, in generale aumento sul resto del paese anche marcato su Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna. Le previsioni dell'Aeronautica militare per domani sull'Italia. Al nord: molte nubi su triveneto, Emilia-Romagna e Lombardia con precipitazioni diffuse, localmente di forte intensità al primo mattino sui settori meridionali di Lombardia e Veneto, e su Emilia-Romagna, specie sulle aree centro occidentali della regione. Parzialmente nuvoloso altrove con qualche annvolamento più consistente su Levante ligure associati a rovesci sparsi e qualche temporale. Quota neve sull'arco alpino generalmente oltre i 1500 metri. Seguirà un generale miglioramento dal pomeriggio eccezion fatta per la Romagna dove, inserata, insisteranno ancora precipitazioni anche localmente intense. Al centro e Sardegna: nuvolosità irregolare a tratti intensa con isolati piovaschi sull'area occidentale dell'isola al mattino con successivi ampirasserenamenti. Molte nubi su Toscana, Umbria, Marche e Lazio con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco, in particolare a ridosso delle aree appenniniche. Nel corso del pomeriggio miglioramento atteso sulle regioni tirreniche e Umbria ed estensione delle precipitazioni alle aree costiere abruzzesi. Al sud e Sicilia: locali addensamenti compatti lungo le aree tirreniche, con precipitazioni sparse in attenuazione pomeridiana. Poco nuvoloso sulle restanti regioni. Temperature: minime in calo al nord, su Sardegna, Toscana, Umbria e Lazio; stazionarie sul resto del paese; massime in diminuzione sulle regioni settentrionali, al centro e sul Molise, ed in modo più marcato sull'Emilia-romagna, in lieve aumento sulla Calabria, senza variazioni di rilievo altrove. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Tes: agire tocca alla politica, cominciamo con la legge sulla difesa del suolo

[Redazione]

La battaglia per contrastare il cambiamento climatico è entrata in una fase decisiva con i Climate Strike: appuntamento di venerdì scorso conferma attenzione globale su questo tema e la necessità di agire velocemente. I giovani che il 24 maggio scorso hanno manifestato in oltre 100 Paesi lanciano un appello che la politica deve accogliere oggi. Tra le misure necessarie e urgenti va ricordata la legge sulla tutela del suolo, uno dei tasselli più importanti della strategia che il nostro Paese deve mettere in atto per ridurre il cambiamento climatico e per affrontare le sue conseguenze: aumento dei fenomeni estremi, alluvioni, frane. È quanto afferma il presidente di TES Transizione Ecologica e Solidale - Andrea Orlando dopo lo sciopero per il clima indetto per venerdì 24 maggio. associazione che presiede ha infatti lanciato una proposta di legge sulla difesa e per il contenimento del consumo di suolo su cui è stata organizzato un ciclo di consultazioni a livello territoriale: alle iniziative di Bari e Firenze nelle prossime settimane ne seguiranno altre a Roma, Treviso, Aquila, La Spezia, Parma. obiettivo è adeguare la legge alle esigenze ambientali e sociali di un Paese che da un lato è minacciato dal dissesto idrogeologico e dall'altro ha bisogno di rilanciare economia e occupazione attraverso gli strumenti offerti dalla green economy. Italia è il Paese a maggior consumo di suolo: il 7,6% del territorio italiano è cementificato, un dato di circa il 50% superiore a quello della media europea, spiega Orlando. obiettivo di TES è avviare un grande progetto di tutela del suolo non impermeabilizzato, garantendo una migliore gestione degli eventi estremi, e di rigenerazione urbana. La riqualificazione energetica delle città e dei singoli edifici rappresenta una grande occasione per diminuire il consumo di combustibili fossili abbattendo le emissioni serra e rilanciando occupazione nel settore edilizio provato da un decennio di crisi. La battaglia dei giovani per contrastare il cambiamento climatico tutto green Copyright ecologismo aggiunge Orlando si afferma laddove riesce a mettere assieme le esigenze delle fasce sociali più deboli, respinte ai margini della società, e quelle dell'innovazione necessaria alla salvaguardia del Pianeta. TES nasce per questo, per affermare le ragioni di un'ecologia a tutto campo, la stessa sostenuta da Papa Francesco nell'Enciclica Laudato Si', datata anch'essa 24 maggio.

Il 5G potrebbe ridurre la precisione delle previsioni meteorologiche

[Redazione]

Il 5G permette la trasmissione di un enorme quantità di dati e allo stesso tempo, si aprono nuove e sconosciute possibilità per quanto riguarda i servizi e le tecnologie. Insomma, la messa in opera delle infrastrutture 5G è attesa con grande entusiasmo da parte di tutti, o quasi. I meteorologi a stelle e strisce però, prevedono un futuro prossimo a tinte fosche. Secondo Neil Jacobs, direttore della National Oceanic and Atmospheric Administration, il 5G potrebbe ridurre la precisione delle previsioni meteorologiche. Un calo pari al 30%, che riporterà la disciplina al 1980. Se ti guardi indietro, nel 1980, la scala delle previsioni era circa del 30 per cento in meno, ha spiegato Jacobs alla sottocommissione perambiente della Camera dei Rappresentanti. Ad esempio, i residenti della costa avrebbero due o tre giorni in meno per prepararsi a un uragano, oppure potrebbero esserci anche previsioni errate, continua Jacobs. In particolare, sarebbe proprio la banda a 24 GHz a interferire con i satelliti meteo e compromettere parte delle rilevazioni. E non sono solo i satelliti statunitensi ad utilizzare questo tipo di frequenze, ma anche il sistema europeo, ad esempio. Oltre alla NOAA, anche la Nasa e American Meteorological Association, hanno sollevato il problema alla Commissione federale per le comunicazioni, che ha comunque iniziato a vendere la banda agli operatori wireless. Senza dimenticare che, in futuro, il 5G potrebbe comunque continuare a creare problemi. Le prossime aste riguarderebbero frequenze simili a quelle utilizzate per rilevare le precipitazioni nevose (36-37 GHz) o la temperatura atmosferica (50,2 GHz) e infine, anche la possibilità di prevedere la formazione di ghiaccio e nuvole (80 - 90 GHz). Insomma, come spiega a Wired il ricercatore dell'Università del Wisconsin Jordan Gerth, la situazione non farà che peggiorare. Per questo motivo, gli Stati Uniti stanno negoziando con le altre nazioni per decidere insieme un livello di frequenza comune, con obiettivo di ridurre le interferenze.

Ventisei alpinisti bloccati dalle valanghe sul Monte Bianco sono stati recuperati con l'elicottero

Ventisei alpinisti bloccati dalle valanghe sul versante francese del Monte Bianco sono stati evacuati ieri a bordo di un elicottero. A causa del rialzo delle temperature in questo periodo dell'anno, d

[Redazione]

Ventisei alpinisti bloccati dalle valanghe sul versante francese del Monte Bianco sono stati evacuati ieri a bordo di un elicottero. A causa del rialzo delle temperature in questo periodo dell'anno, dopo mezzogiorno diverse slavine si sono staccate sull'Aiguille du Midi e le persone che in quel momento stavano percorrendo la via dei Grand Mulets sono state costrette a fermarsi. Così il drone del Soccorso alpino valdostano setaccia il ventre di un crepaccio le immagini mozzafiato. Copyright Alle 13,20 i soccorritori della gendarmeria di Chamonix (Francia) hanno verificato che nessuno fosse stato travolto, impiegando apparecchi da ricerca sotto la neve (Artva e Recco) e unità cinofile. Gli alpinisti bloccati sono stati condotti a piccoli gruppi fino alla funivia, a bordo di un elicottero della sécurité civile che ha concluso le operazioni a metà pomeriggio. Nessuno è rimasto ferito.

Le cose da sapere sull'allerta maltempo in Emilia Romagna

[Redazione]

È passata da moderata a elevata l'allerta meteo in Emilia-Romagna: la criticità è diventata rossa per il 28 maggio e per tutta la giornata del 29 a causa del rischio esondazioni e frane anche di medio-grande estensione nella pianura emiliana centrale dove già stanno transitando le piene di alcuni fiumi. CHIUSI DIVERSI PONTI NEL MODENESE L'allerta rossa riguarda la pianura a Modena, Reggio Emilia, Parma e Bologna, mentre l'allerta arancione si riferisce alla pianura e alla collina di Parma e Piacenza, ai bacini emiliani centrali (Modena, Reggio e Parma) e alla pianura emiliana orientale e alla costa ferrarese. L'ultimo bollettino dell'Arpa ha segnalato nuove precipitazioni a partire dal pomeriggio del 28 con intensificazione durante sera e notte. Piogge anche nella mattinata di mercoledì 29 maggio. Nel Modenese per precauzione sono già stati chiusi alcuni ponti: Ponte Alto e Ponte dell'Uccellino, tra Modena e Soliera, entrambi sul fiume Secchia. Chiuso anche il ponte Motta sulla provinciale 468 a Cavezzo. Sul Panaro stop alla circolazione sul ponte di Navicello vecchio e sul Tiepido chiuso il ponte di strada Curtatona. RISCHIO FRANE IN ALCUNE ZONE L'Emilia-Romagna è ancora interessata da una intensa ondata di maltempo che porterà piogge consistenti e rovesci temporaleschi sulla pianura da Parma a Bologna a partire dal pomeriggio del 28 maggio e fino alla mattina di mercoledì 29 maggio. Per le condizioni di saturazione del suolo non sono da escludere riattivazioni di frane anche di medio-grande estensione sui settori maggiormente interessati dalle piogge. La situazione è prevista in attenuazione nelle successive 48 ore. Ai cittadini si raccomanda di tenere comportamenti prudenti. DICHIARATO LO STATO DI MOBILITAZIONE Parallelamente il presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, ha firmato la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile accogliendo la richiesta del presidente della Regione Emilia-Romagna. La mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale a supporto dei sistemi regionali interessati consente il coinvolgimento coordinato delle colonne mobili delle altre Regioni e Province autonome, del volontariato organizzato di protezione civile e delle strutture operative nazionali, attraverso il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. Si tratta di uno strumento introdotto dal Codice della protezione civile che permette di rispondere a situazioni di eccezionale criticità previste e in atto. RINFORZATI GLI ADDETTI NELLA ZONA DI MODENA In supporto alle autorità locali di protezione civile è stata, dunque, disposta l'attivazione del COI del Ministero della Difesa, del CON dei Vigili del Fuoco, di Viabilità Italia e delle colonne mobili di Lombardia e Veneto. Un team di esperti del Dipartimento della Protezione Civile sta raggiungendo Modena per fornire assistenza alle autorità locali. Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire, in stretto raccordo con l'Emilia-Romagna, l'evolversi della situazione meteo-idrogeologica che sta interessando la regione e a coordinare l'impiego delle risorse nazionali. 28 Maggio Mag 2019 15:33 28 maggio 2019

Maltempo, emergenza in Emilia Romagna

[Redazione]

[310x0_1559]Immagine di repertorioCondividi28 maggio 2019"La Regione Emilia-Romagna non può che essere grata per la straordinaria mobilitazione a sostegno del territorio modenese, colpito dal maltempo di queste ore, che coinvolge diversi soggetti e istituzioni. Impegno generoso espresso dal nostro sistema di protezione civile, dal Dipartimento nazionale, cui si unisce quello altrettanto generoso ed importante garantito dalle Regioni confinanti e dai corpi dello Stato". Così l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, commentando l'afflusso di uomini e mezzi che, da diverse parti del nord Italia, si stanno portando nelle aree a rischio nella provincia di Modena, lungo l'asta del Secchia e alcune zone del reggiano - zone per le quali la Protezione civile ha già diramato una allerta rossa - per contribuire a fronteggiare l'emergenza. Il personale in arrivo è dotato di strumenti tecnici ed attrezzature (sei insaccatrici, 70 mila sacchi di juta, teli argine, bobcat, ecc.) per gestire i problemi che potrebbero presentarsi. Sono presenti inoltre, provenienti da altre regioni, 100 Vigili del Fuoco dotati di 25 mezzi operativi. Presente anche l'Esercito, con 50 uomini, oltre a alcuni elicotteri abilitati al volo notturno messi a disposizione dall'Esercito e dall'Aeronautica militare. "Desidero ringraziare - conclude Gazzolo - anche le Regioni Liguria, Lazio, Marche e Umbria che hanno dato la loro disponibilità a fornire altri mezzi, se necessario". Rimangono chiusi i ponti a Modena per il rischio piene dei fiumi con l'allerta rossa emanata dalla protezione civile dell'Emilia Romagna anche per tutta la giornata di domani. In particolare sono chiusi Ponte Alto a Modena e il Ponte dell'Uccellino tra Modena e Soliera, entrambi sul fiume Secchia; chiuso sempre sul Secchia anche il Ponte Motta a Cavezzo, di competenza della Provincia, e il ponte di strada Curtatona sul torrente Tiepido. La Provincia ha invece riaperto, nel pomeriggio, il ponte di Navicello vecchio sul fiume Panaro. Sul nodo idraulico modenese proseguirà per tutta la notte il monitoraggio da parte dei tecnici del settore ambiente del Comune di Modena e dei volontari della protezione civile. Particolare attenzione sarà dedicata al fiume Secchia sul quale è atteso un nuovo innalzamento dei livelli a causa delle ulteriori precipitazioni che continueranno nelle prossime ore. Domani ci saranno problemi di viabilità di accesso alla città emiliana, in particolare per chi proviene da Carpi, dalle zone di Campogalliano (casello autostradale) e di strada Canaletto. Inoltre, in via precauzionale, sempre domani, non è prevista l'attività pomeridiana nelle strutture scolastiche di Villanova: il nido Trottola, la scuola d'infanzia San Pancrazio e la primaria Ciro Menotti. Nel corso della serata, poi, tecnici comunali e volontari della protezione civile, insieme a operatori della polizia municipale, contatteranno gli abitanti della località San Pancrazio invitandoli a portarsi ai piani alti delle abitazioni nella giornata di domani. Aipò ha già effettuato alcuni interventi di messa in sicurezza degli argini con sacchetti e teloni; tra gli altri, nella zona della strada per Campogalliano, a valle di Ponte Alto e nell'area del ponte della Tav. Il Comune di Parma mette in guardia i cittadini per il maltempo previsto nella notte: "Sono previsti fenomeni temporaleschi di forte intensità nelle ore notturne. Vi invitiamo a prestare la massima attenzione, soprattutto in prossimità dei sottopassi e di strade nei pressi dei canali". Il livello dei principali corsi d'acqua, spiega il Comune in ogni caso, è attualmente sotto i livelli di guardia. Seguiranno aggiornamenti in caso di peggioramento della situazione.

Meteo Puglia: generale miglioramento delle condizioni atmosferiche

[Redazione]

Bari, 28 maggio 2019. Meteo Puglia: Una nuova goccia fredda in quota raggiunge l'Italia, richiamando umide correnti dai quadranti occidentali al Sud. Ne conseguono condizioni di variabilità su Molise, Puglia e Basilicata, interessate a tratti dal transito di nuvolosità medio-alta e da locali addensamenti pomeridiani sulle aree interne. Temperature massime in aumento sui settori adriatici della Puglia. Venti deboli o moderati in rotazione e rinforzati da SO-SSO. Mari in prevalenza mossi. VORTICE CICLONICO IN AZIONE LUNEDÌ, POI UN PARZIALE MIGLIORAMENTO: Un vortice di bassa pressione attivo sulle acque del basso Tirreno determinerà una generale recrudescenza del maltempo sulle regioni meridionali nella giornata di lunedì 27, con piogge e temporali che interesseranno a più riprese Molise, Basilicata e alta Puglia. In seguito, tra martedì 28 e mercoledì 29, la circolazione depressionaria lascerà spazio ad una temporanea rimonta dell'anticiclone a partire da ovest: un'evoluzione che favorirà un generale miglioramento delle condizioni atmosferiche salvo variabilità a tratti accentuata sulle aree interne a ridosso dell'Appennino e in occasione di velature di passaggio e un sensibile rialzo delle temperature, talvolta superiori ai 23-25°C sulle coste adriatiche della Puglia. Non si tratterà di una vera svolta estiva: con ogni probabilità l'instabilità tornerà ad accendersi nella seconda parte della settimana per insolamento di una goccia fredda in quota tra Adriatico e Balcani, foci di rovesci e acquazzoni ad evoluzione diurna, più probabili e diffusi sui rilievi. Ultima modifica: 2019-05-28T10:36:53+00:00 da Redazione

Farà freddo ancora per qualche giorno, da venerdì però sarà estate

[Redazione]

Nonostante sia ormai giunto alla sua conclusione, questo mese stupirà anche nel corso di questa sua ultima settimana, davvero pazza, proponendo uno scenario meteo che passerà da una sorta di autunno ad una provvidenziale estate nel giro di pochi giorni. Maggio continua a riservare tante sorprese. Nonostante sia ormai giunto alla sua conclusione, questo mese stupirà anche nel corso di questa sua ultima settimana, davvero pazza, proponendo uno scenario meteo che passerà da una sorta di autunno ad una provvidenziale estate nel giro di pochi giorni. Il ciclone provocherà una decisa e violenta fase di maltempo che colpirà soprattutto la Lombardia meridionale, la Liguria di Levante e tutto il Nord Est, basso Veneto, Emilia e Venezia Giulia in primis. Attenzione ai possibili forti temporali, nubifragi e qualche grandinata. Mercoledì il forte maltempo insisterà sulla Lombardia, su gran parte delle zone orientali ed in particolar modo sull'Emilia Romagna. Nel corso della giornata è atteso un netto peggioramento anche sulla Toscana, sull'Umbria, sul Lazio e sulle Marche. L'aria fredda provocherà altresì un deciso calo delle temperature e sembrerà di essere in autunno. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.ilmeteo.it, avvisa che da giovedì la situazione comincerà finalmente a dare i primi segnali di miglioramento. Nella prima parte del giorno infatti, si avrà un miglioramento a partire dalle regioni settentrionali ad eccezione dell'Emilia Romagna dove saranno presenti residui rovesci. Il tempo, invece, rimarrà chiuso e piovoso dapprima al Centro, esclusa la Toscana, ed in seguito al Sud a causa del movimento del freddo vortice di bassa pressione verso le regioni adriatiche. La fase di maltempo potrà ancora provocare forti temporali e grandinate specie su Lazio (Roma compresa) Campania, Lucania e Puglia settentrionale. Ma da venerdì 31 e per il successivo weekend, l'Anticiclone delle Azzorre arriverà sull'Italia andando ad interessare soprattutto il Nord e il Centro e con un deciso aumento termico dove si registreranno già valori quasi estivi. Rimarrà invece più fresco ed instabile il tempo al Sud dove sarà presente il vortice ciclonico che sembra stazionarvi per più giorni. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it. Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su Italialeaks, piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

Maltempo, allerta rossa in Emilia Romagna: ponti chiusi e rischio allagamenti in pianura

[Redazione]

Un allerta rossa per la quale il premier Conte ha dichiarato lo stato di mobilitazione della protezione civile, che sta arrivando anche da Veneto, Toscana e Lombardia. In Emilia-Romagna non si arresta ondata di maltempo che espone il territorio in particolare la provincia di Modena e alcune zone del Reggiano al rischio di nuove alluvioni dopo quelle delle settimane scorse. L'allerta durerà fino alla mezzanotte del 29 maggio, tra piogge consistenti e rovesci temporaleschi sulla pianura da Parma a Bologna. Ed è allerta arancione per la pianura e la collina di Parma e Piacenza, i bacini emiliani centrali (Modena, Reggio e Parma) e nella pianura emiliana orientale e la costa ferrarese. Le piogge sono riprese già nel pomeriggio sul settore appenninico, e saranno più diffuse durante la serata e la notte, andando ad interessare anche le pianure centro-occidentali. Le piogge continueranno anche nella mattinata di mercoledì 29 maggio, con intensità localmente elevate, soprattutto sul settore centro-occidentale della regione. Dal pomeriggio di domani, tenderanno a spostarsi verso Est, attenuandosi a partire dalle pianure occidentali. E prevista un'ulteriore coda in serata, ma di intensità più ridotta e concentrata sulla Romagna. Per le condizioni di saturazione del suolo, non sono da escludere riattivazioni di frane anche di medio-grande estensione sui settori maggiormente interessati dalle piogge. A Modena ponti chiusi e dopo allerta rossa diramata dalla protezione civile, i ponti restano chiusi. Rimangono non percorribili Ponte Alto a Modena e il Ponte dell'Uccellino tra Modena e Soliera, entrambi sul fiume Secchia; chiuso sempre sul Secchia anche il Ponte Motta a Cavezzo e il ponte di strada Curtatona sul torrente Tiepido. La Provincia ha invece riaperto, nel pomeriggio, il ponte di Navicello vecchio sul fiume Panaro. Sul nodo idraulico modenese proseguirà per tutta la notte il monitoraggio da parte dei tecnici del settore Ambiente del Comune, fa sapere l'amministrazione, e dei volontari della Protezione civile. Particolare attenzione sarà dedicata al Secchia sul quale è atteso un nuovo innalzamento dei livelli a causa delle ulteriori precipitazioni che continueranno nelle prossime ore. Nubifragio su Venezia Ma anche in Veneto il fronte freddo perturbato dal centro Europa ha portato temporali, grandinate e vento forte sulla regione. Un nubifragio, con forte vento, si è abbattuto nel tardo pomeriggio anche su Venezia, alzando onde che hanno reso difficili i collegamenti anche in laguna. Nel trevigiano è stata la situazione più difficile: piogge intensissime, concentrate in poche decine di minuti, hanno mandato in tilt la rete idrica soprattutto nella zona di Cornuda, con allagamenti a case, negozi e interruzione temporanea del traffico ferroviario. Situazione critica anche a Castelfranco, anche in questo caso per una bomba acqua, che ha provocato vasti allagamenti. Decine le richieste di intervento giunte ai vigili del fuoco.

Ponte Morandi, Bucci: "Verrà distrutto con esplosivo a fine giugno". Amianto ed evacuazione: le rassicurazioni del sindaco

[Redazione]

Per abbattere le pile 10 e 11 del moncone est di ponte Morandi, le strutture strallate che incombono sulle case abbandonate dopo il crollo del 14 agosto, si utilizzerà esplosivo. L'operazione avverrà in un solo giorno, in un orario tra le 7 alle 21. Tra il 22 e il 24 giugno o, al più tardi, nel fine settimana successivo. Dopo settimane di incontri, prove e studi: la decisione è stata presa. A confermare che la soluzione scelta è quella della dinamite è stato il sindaco di Genova e commissario per la ricostruzione del viadotto Polcevera Marco Bucci: Vogliamo agire in un giorno festivo (tra il 22 e il 24 giugno è la festività del santo patrono, ndr) per evitare di danneggiare i negozi spiega che dovranno restare chiusi, per quanto riguarda le evacuazioni necessarie per ragioni di sicurezza dovrebbero riguardare un raggio tra i 300 e i 600 metri dal luogo dell'esplosione e interessare un migliaio di persone. Ponte Morandi, tra rischio amianto e ritardi. I timori degli abitanti: Noi presi in giro, ci dicano quanto tempo servirà Il piano di gestione della popolazione non è ancora stato ultimato. Sarà pronto entro i primi giorni della prossima settimana assicura Bucci e quando avremo tutti i dettagli organizzeremo un'assemblea pubblica in Valpolcevera per spiegare quello che accadrà. L'auspicio della struttura commissariale è di poter evitare che i cittadini residenti nell'area più vicina al ponte debbano trascorrere la notte lontano da casa. Naturalmente offriremo loro il pranzo e la cena, dice Bucci. Mercoledì in prefettura tornerà a riunirsi la commissione esplosivi con struttura commissariale, aziende che svolgono i lavori di demolizione, forze dell'ordine, Protezione civile, tecnici di Asl e Arpal. Non sono attese sorprese dell'ultima ora, come era avvenuto nel caso della demolizione della pila 8, sul versante ovest, per cui si era poi deciso di procedere con uno smontaggio meccanico a causa della presenza di amianto. Questa volta, la comparazione dei rischi legati alle fibre di amianto naturale, comunque in percentuali minime, e quelli legati al lavoro sul ponte, tra 40 e 90 metri di altezza, ha fatto propendere per l'esplosivo. Ponte Morandi, le ultime immagini dall'alto del viadotto prima della demolizione. Sulle tecniche utilizzate per contenere la dispersione delle polveri, compreso amianto, Bucci annuncia che per consentire il rientro nella zona interessata dalla demolizione terremo conto di tempi raddoppiati rispetto a quelli calcolati secondo la prassi per l'abbattimento delle polveri, come massima cautela. E aggiunge: Sarò io il primo a entrare nell'area. L'esplosione, curata dall'azienda di Parma Siag, avverrà in un paio di minuti. Vogliamo diffondere pubblicamente il piano tecnico di gestione delle polveri conclude Bucci così i cittadini potranno capire che l'intervento avverrà in sicurezza. Intanto continuano i lavori: a ovest dopo la pila 8 sono state smontate e portate a terra anche le pile 4 e 5 mentre sia a Ovest che a est sono in corso le operazioni propedeutiche per montare i primi cinque piloni del nuovo viadotto.